IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 67 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 8 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'Osservatorio astronomico e metereologico della Conferenza della Pace segnala tempo incerto.

Non sempre le prospettive di un cielo completamente azzurro si realizzano all'ultimo momento.

Ed infatti crediamo che tutte le forze italiane debbansi concentrare in questi giorni a Parigi per fronteggiare i disperati tentativi di avversari che facevano troppo assegnamento sui predicatori di idealità *ad usum delphini*.

Occorre sventare e dileguare gli ultimi effetti delle propagande lautamente pagate svoltesi impunemente in diversi paesi di oltre e non oltre mare.

Il Pres. del Consiglio on. Orlando affretterà quindi la partenza per la Metropoli della Conferenza ove francesi e italiani si sono solidarizzati — secondo le più recenti notizie di organi officiosi — nel comune interesse continentale.

Per oggi, al più tardi domani, si avrà il voto alla Camera, su di un ordine del giorno di esplicita e completa fiducia, sollecitato da parecchi deputati i quali tengono a dimostrare tangibilmente che approvando la mozione Turati per una question di principio non intendevano schierarsi contro il Gabinetto.

E' un atto di fede, non di contrizione, della cui buona volontà va tenuto conto.

Del resto, anche i voti pletorici non guastano. Noi preferiamo quello dell'altro ieri perchè 114 sono una bella maggioranza quando si vota su di un tema che tanto appassionava l'assemblea. Ma poichè una ragguardevole parte di essa ritiene opportuna una ancor più larga affermazione di fiducia, non è male che il Governo ritorni a Parigi confortato da una novella manifestazione della solidarietà parlamentare e nazionale.

Intanto per il bene del nostro paese auguriamo che gli strati alti e bassi si elevino dal limbo delle fantasmagorie per accedere alle sfere della fredda realtà.

Quante fisime non furono poste innanzi al cader delle ostilità militari, come disarmo, abolizione della coscrizione ed altre cose, in nome del wilsonismo e peggio!

Padre Woodrow ha rimesso per il primo sul sentiero della realtà i fuorviati, dimostrando che la pace — anche con la Società delle Nazioni — si garantisce mercè la forza, ottimo corroborante del diritto.

Onde gli Stati Uniti deliberano di mantenere un esercito permanente di mezzo milione di uomini ed una marina formidabile; e l'Inghilterra crea un forte esercito permanente e non accenna ad abolire la coscrizione — istituita da essa per la prima volta durante questa guerra — attendendo che la sopprimano..... gli altri.

Quando ci opponemmo alle indigene ubbriacature dei primi giorni, sapevamo già che le doccie fredde sarebbero venute dagli stessi predicatori esteri di idealità (relative).

Gli eventi ci danno ragione per molte cose. E quante altre ce ne daranno i fatti — e gli uomini!

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Consiglio Clèmenceau ha conferito stamane con Lloyd George e col colonnello House ed ha poi ricevuto la Regina di Romenia, accompagnata dal Ministro Antonesco. Sono stati resi gli onori alla Sovrana nel cortile del Ministero della Guerra da un picchetto di fanteria e dalla musica della Guardia Repubblicana, che ha suonato l'inno romeno.

Durante il colloquio con Clémenceau, durato circa mezz'ora, ha suonato la musica della Guardia Repubblicana.

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Vienna:

La commissione per la Costituzione dell'Assemblea Nazionale ha approvato ad unanimità il progetto per la proclamazione dell'Austria tedesca quale Repubblica democratica facente parte della Repubblica tedesca.

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Praga:

Il vice console tedesco Schwarz coinvolto nell'affare dello spionaggio è stato deferito ai tribunali.

PERU' ED EQUATORE

La Legazione del Perù comunica:

Il Governo Peruviano, in armonia coi principi di giustizia e di diritto che hanno sempre informato la sua politica internazionale, ha proposto al Governo della Repubblica dell'Equatore di sottomettere alla Società delle Nazioni per la prima volta l'applicazione dei grandi ideali che hanno dato origine alla formazione di questo Supremo Tribunale.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni*. — Si discute il progetto di legge relativo al servizio militare.

Churchill (Min. della guerra) dichiara che il Governo non può legittimamente proporre al paese un servizio militare obbligatorio permanente ma è nel suo diritto quando reclama che gli siano dati i mezzi per liquidare la guerra e di facilitare il passaggio dalla guerra alla pace. (*Applausi*)

Il Governo britannico e le autorità militari britanniche lottano pure a Parigi per l'abolizione del servizio militare obbligatorio nel continente. Abbiamo anzitutto chiesto formalmente che venga abolito in Germania. Abbiamo formalmente domandato che non sia permesso alla Germania di avere un grande esercito di leva mediante il servizio obbligatorio. Abbiamo pure presentato una domanda particolareggiata per limitare le forze militari della Germania ad un esercito di volontari basato su una lunga durata del servizio, atto a mantenere l'ordine e la pace nell'interno della Germania, ma incapace di minacciare coi suoi effettivi la sicurezza degli Stati vicini.

Non sappiamo se riusciremo a fare adottare la nostra politica. Ma attualmente essa non raccoglie la maggioranza ed ha pochi aderenti. I nostri periti militari sono quasi soli a sostenerla. Per il momento la discussione continua.

Nell'ora attuale ignoriamo ciò che farà ciascuna delle grandi Potenze e il regime militare che queste imporranno alla Germania, nonchè quello che esse adotteranno per loro stesse dopo la ratifica della pace. Potrebbe darsi che entrasse qualche elemento del servizio obbligatorio nel regime militare che adotteranno il Giappone, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti. Quanto alla Russia, Trotsky, questo pioniere delle idee democratiche avanzate, ha già adottato il regime del servizio militare obbligatorio sotto la forma più violenta e in condizioni di estrema crudeltà.

Ecco la situazione del mondo in questo momento.

Conclude dimostrando la necessità di una forza militare per l'Inghilterra.

Mac Pherson ha annunciato che è stato deciso di porre in libertà i prigionieri politici e i « sinn feiners » internati.

La Camera con 304 voti contro 71 ha approvato in seconda lettura il *bill* militare.

(S) **Londra**, 7. — (*Camera dei Lords*) Lord *Wimborne* richiama l'attenzione sulla questione dell'approvvigionamento dell'Europa centrale.

Crawford risponde, facendo notare che il compito di sollevare l'Europa dalla attuale miseria è affidato alle cure del Consiglio Supremo economico.

L'Austria viene rifornita di viveri in parte mediante rifornimenti militari ed in parte mediante rifornimenti provenienti dall'Italia. Una grande quantità di lardo e di latte condensato viene inviata alla Germania, via Rotterdam.

Il tonnellaggio mercantile chiesto dagli alleati alla Germania per aiutarla nei suoi bisogni non è stato ancora consegnato. Questo è un fatto dei più significativi che l'oratore non pretende di spiegare.

Il tonnellaggio mercantile tedesco si valuta a circa 2 milioni di tonnellate e quantunque nelle prime condizioni dell'armistizio, gli alleati si siano mostrati propensi a prendere misure per ovviare alle ristrettezze della Germania, dall'undici novembre nulla del tonnellaggio tedesco è stato ancora consegnato nei porti alleati.

Questo fatto mette in una nuova luce la situazione.

Crawford pone in rilievo il fatto che gli alleati non dispongono che del tonnellaggio sufficiente per provvedere ai propri bisogni.

La Conferenza della Pace

SI VUOLE FAR PRESTO

(S) **Parigi**, 7. — L'*Homme Libre* scrive: La Conferenza della Pace sembra voglia esaurire la discussione circa la proroga dell'armistizio prima del 15 marzo. E' possibile che la decisione del Consiglio dei Dieci, d'accordo col Consiglio di guerra, venga ratificata, in seduta plenaria il sabato successivo, quando Wilson sarà presente. Indi sarebbe discussa la questione russa.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

(S) **Parigi**, 6 — (*Ufficiale*) La Commissione per le riparazioni e pei danni sotto la presidenza di Klotz ha esaminato alcune questioni sollevate dalle sottocommissioni relativamente alle riparazioni, ai danni alle modalità di pagamento da parte degli Stati nemici.

La seconda sottocommissione della Commissione dei porti, vie d'acqua e ferrovie ha continuato l'esame del progetto relativo al regime internazionale da applicare ai porti ed ha esaurito la discussione.

I DELEGATI DELLE POTENZE CHE HANNO « PARTICOLARI INTERESSI »

(S) **Parigi**. — (*Ufficiale*) — Le sedici Potenze che hanno particorari interessi hanno nominato stamane:

Per la commissione finanziaria i delegati del Perù con 14 voti, del Brasile con 10 voti, della Bolivia, del Panama e del Portogallo con 9 voti;

per la Commissione economica i delegati del Brasile e della Cina con 16 voti, di Cuba e del Siam con 9 voti, dell'Equatore con 8 voti.

Le sedici Potenze hanno emesso il voto che siano assegnati quattro seggi alle seguenti Potenze: nella Commissione finanziaria, Romania, Belgio, Cina e Grecia: nella commissione economica, Belgio, Serbia, Romenia e Grecia.

Le Potenze europee, eccetto il Portogallo, hanno espressamente dichiarato che intendevano astenersi da quest'ultimo voto

(S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino:

Si annuncia da fonte ufficiale tedesca che la rottura dei negoziati delle tre sottocommissioni per le convenzioni sulla navigazione, sul vettovagliamento e sulle finanze non implica l'interruzione dei negoziati della Commissione d'armistizio, i quali continuano.

La commissione d'armistizio ha presentato ieri, durante la seduta plenaria a Spa, una nota in cui sono esposte le idee del Governo tedesco.

La notizia della non interruzione dei negoziati ha prodotto a Berlino molta impressione, poichè si riteneva addirittura che tutti i negoziati fossero rotti e quindi, è stato necessario dare uffiialmente le spiegazioni surriferite.

COMITATO SUPREMO DI GUERRA

(S) PARIGI, 7. — Il Comitato Supremo di Guerra si è riunito oggi alle ore 15.

Il Comitato è stato anzitutto informato dal maresciallo Foch della rottura delle trattative che avevano luogo a Spa per la consegna da parte della Germania della flotta mercantile.

I Delegati germanici, a quanto pare, non volevano procedere a tale consegna che dietro alcune condizioni che gli Alleati non si sono mostrati disposti ad accettare.

La questione verrà esaminata ulteriormente in altra seduta.

E' stata poi discussa una proposta Lansing relativa ai cavi sottomarini germanici, dei quali tratta una delle clausole navali sulle condizioni da imporsi alla Germania nei preliminari di pace.

La questione è stata affidata per l'esame ad una speciale Commissione formata da un Delegato per ogni grande Potenza. Il Delegato italiano sarà il Console generale comm. Gustavo Tosti.

Il Comitato Supremo ha continuato poi la discussione sul rifornimento dell'Austria-Ungheria, argomento già incominciato a trattare nella seduta di mercoledì.

Il Comitato doveva esaminare due questioni: una concernente il problema generale del rifornimento, l'altra relativa alla risoluzione dei noti incidenti di Lubiana che hanno obbligato il Governo italiano a chiudere la frontiera.

Il Comitato doveva naturalmente occuparsi di questo argomento prima di discutere il problema generale del rifornimento.

L'on. Crespi ha esposto anzitutto come avvennero i fatti di Saloch e di Lubiana ed ha proposto, a nome del Governo italiano, che venisse nominata una Commissione militare interalleata con l'incarico di recarsi sul posto per esaminare i fatti.

Tale Commissione avrà il potere di prendere tutte quelle disposizioni che appariranno necessarie, ossia la punizione dei colpevoli ed altre soddisfazioni che saranno ritenute doverose per dare piena soddisfazione al Governo italiano.

Il Consiglio Supremo di Guerra ha adottato questa proposta.

A Delegato italiano della Commissione interalleata è stato designato il generale Segre.

Successivamente è stata esaminata la questione dei rifornimenti che sono ritenuti indispensabili ed urgenti.

L'on. Crespi ha illustrato a tale proposito tutti gli sforzi fatti dall'Italia per venire in aiuto, malgrado la chiusura della linea di Lubiana, alle popolazioni della Boemia e di Vienna; sforzi che hanno avuto un grande successo nonostante le enormi difficoltà di vario genere da superare, tanto da provocare vivi ringraziamenti del Governo Czeco-slovacco e di quello di Vienna.

Il Comitato ha preso infine accordi sopra un piano generale di rifornimento, basato su una originaria proposta americana alla quale sono state introdotte talune modificazioni.

Rottura delle trattative di armistizio CON LA GERMANIA

(S) **Zurigo**, 6 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: Secondo informazioni della Commissione per l'armistizio di Spa, il Governo dell'Impero aveva dato istruzione ai negoziatori di porre la flotta mercantile tedesca a disposizione dell'Intesa, soltanto se fosse stato assicurato l'approvigionamento della Germania fino al prossimo raccolto. Ciò comunicò un delegato tedesco nell'ultima riunione di Spa, rilevando che la Germania non avava ricevuto finora neppure una tonnellata di viveri e che perciò era necessario un trattato impegnativo. La Germania proponeva di porre a disposizione parte della flotta mercantile salvo a porre a disposizione il resto quando fosse stato stipulato l'approvigiomamento definitivo.

Il rappresentante inglese dichiarò che gli alleati hanno intenzione di facilitare mese per mese l'approvigionamento, salvo la decisione del Supremo Consiglio di guerra alleato, se la flotta viene consegnata subito interamente. Ha soggiunto che innanzi tutto si stabilirebbe una importazione di 270,000 tonnellate e l'ulteriore questione dell'approvvigionamento verrebbe sottoposta alla decisione del Consiglio di guerra.

Il Sottosegretario di Stato Braun ha replicato che l'approvigionamento della Germania viene fatto dipendere da tre fattori incerti e che la decisione viene riservata ad un Consiglio di guerra col quale la Germania non ha possibilità di trattare. Nessun Governo può assumersi la responsabilità di ciò senza avere la sicurezza che gli avversari non tolgano alla Germania gli ultimi mezzi per provvedere ai suoi bisogni.

L'ammiraglio Hogue ha dichiarato che i negoziatori tedeschi hanno bisogno di ulteriori istruzioni ed ha chiesto perciò una sospensione dei negoziati. Siccome ulteriori trattative non avrebbero condotto ad una conclusione, così esse non sono state rotte e le Commissioni sono partite.

IN MARGINE

Il signor Trumbic ci fa una pena immensa. Tutti gli danno addosso come se il poveretto fosse un cane rabbioso. Sui giornali gli si dà del perfido e del traditore I cari amici che si era saputo fare in Italia tacciono. Perfino il Corriere della Sera *gli tiene il broncio.*

Tutto ciò produce una reazione nel nostro cuore ben fatto e ne prendiamo quindi, apertamente le difese. Diranno che ci ha pagati e noi subiremo con gioia anche questo oltraggio sentendoci puri come coloro che lo hanno difeso ed elevato prima.

Il signor Trumbic non è un italiano. Questo bisogna ricordare per giudicarlo. Il sig. Trumbic è un furbo, ed anche questo non bisogna dimenticare.

Egli ha fatto sempre gli interessi del suo paese, avvedutamente, astutamente, impiegando tutti i mezzi che furono a sua disposizione. Questa sua mentalità deve venire considerata, nel momento in cui si agitano delle idee nuove e peregrine, come sorpassata. Lui è un egoista e noi no. Noi siamo infinitamente superiori a lui, ma non perciò si può fargli carico di essere una persona inferiore. Egli è nato in un paese di civiltà arretrata. In noi tutti è un atavismo di antichissima civiltà.

La mentalità di questo barbaro lo induce a prendere in giro gli avversari e a turlupinarli volgarmente. La nostra, estremamente raffinata, ci porta a lasciarci prendere in giro ed a permettere che ci turlipinino volgarmente. Questa è la differenza ed è tutta a vantaggio nostro perchè dimostra che noi viviamo nelle superne sfere dell'ideale.

L'inferiorità del signor Trumbic si manifesta chiaramente dagli stessi mezzi che ha impiegato per raggiungere il suo scopo. Di fatto tali mezzi furono di una ingenuità addirittura primitiva. Ad essi non si sarebbe lasciato prendere neppure un abitante della Papuasia. Noi sì, perchè noi guardiamo in alto e perciò ci sfuggono le cose terra terra.

Lui è ancora di quella razza retrograda cui preme anzi tutto la grandezza e la sicurezza del proprio paese, noi di ciò ce ne infischiamo bellamente come del nostro primo paio di pantofole. A noi quello che preme è l'umanità. Povero Trumbic!

Tutto ciò che ora si dice contro quell'uomo è il semplice portato di una ruggine ideale che è ancora in noi. Per quanto si sia progrediti, qualche cosa dell'antico in noi permane. E questo qualche cosa è ritornato a galla in conseguenza dell'appetito formidabile dimostrato da Trumbic. Per essere pari a noi stessi dovremmo ricacciarlo a fondo.

Nel suo famoso memoriale ha scritto: L'opinione pubblica italiana è preparata ad accettare la decisione dell'America nel conflitto jugoslavo. Noi abbiamo bisogno di una forte politica ufficiale e che sia esercitata una pressione sul ministro degli esteri Sonnino.

Di tutto il memoriale queste sono le parole più evolute e di fatto la nostra stampa più evoluta ed i più evoluti uomini politici del bel Paese hanno fatto quello che hanno potuto per accondiscendere al giusto desiderio del signor Trumbic.

Non ci sono riusciti completamente? Niente paura: occorre perseverare.

CAMERA dei DEPUTATI

Seduta del mattino.

7 marzo – Pres. Morelli-Gualdierotti – Ore 10

PER LA SALUTE DI S. E. ROTH

Abozzi. Annuncia che l'onorevole Roth, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione é stato colpito da grave malore.

Prega la Presidenza di assumere notizie delle condizioni dell'illustre uomo e di esprimere i fervidi auguri dell'Assemblea per la sua pronta e completa guarigione. (*Approvazioni*).

Presidente. Comunica le ultime notizie pervenute alla Presidenza sulle condizioni dell'onorevole Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

Sicuro interprete dei sentimenti della Camera esprime il voto che l'esistenza dell'amato collega sia per lungo tempo conservata alla famiglia, alla Patria, alla scienza. (*Vivissime approvazioni*).

Vinai. Si associa.

Facta. (*Grazia e Giustizia*). Esprime il dolore del Governo per il male che ha colpito l'onorevole Roth.

PER LA CAPACITA' GIURIDICA DELLE DONNE

Abozzi. Plaude al disegno di legge che mentre abolisce una ingiusta antiquata limitazione alla capacità giuridica della donna é anche un attestato della riconoscenza del Paese verso le donne italiane che tanto hanno operato e sofferto per la causa della nostra santa guerra.

Conclude dichiarando che voterà questo disegno di legge come atto di vera illuminata giustizia. (*Approvazioni*).

Sandrini – Dimostra l'opportunità della abolizione del vieto istituto della autorizzazione maritale.

Esprime l'augurio che alla parificazione giuridica della donna possa presto seguire anche la piena parificazione della sua condizione amministrativa e politica. (*Approvazioni*).

Presidente – Poichè sembra unanime il consenso della Camera intorno a questo disegno di legge, prega gli inscritti in questa discussione di considerare che quanto più saranno brevi nei loro discorsi, astenendosi da considerazioni generiche ed a disquisizioni teoriche, tanto più renderanno certa l'approvazione della legge. (*Approvazioni*).

Cotugno – Approva il disegno di legge, ma si augura che esso possa presto essere integrato da una riforma del diritto famigliare, per cui la ricerca della paternità ed il divorzio non continuino ad essere una mera aspirazione. (*Approvazioni a sinistra*).

Belotti – E' pure favorevole al disegno di legge, in quanto ammette agli uffici tutelari ed all'esercizio delle professioni.

Caron – Dimostra l'opportunità di modificare l'articolo 153 del Codice di procedura penale, per modo che la donna abbia anche facoltà di presentare querela in rappresentanza del marito.

Ha presentato in questo senso un articolo aggiuntivo.

Scialoja. Dichiara che con lui la minoranza della Comm. è stata contraria all'articolo settimo, della legge per la parte che riguarda l'esercizio della professione forense, e ciò per le ragioni esposte nella relazione.

Sichel. Approva il disegno di legge, ma osserva che esso è ben lungi dal sancire la completa parificazione giuridica dei due sessi, che l'oratore ed i suoi amici vorrebbero estesa al campo del diritto pubblico.

Lucci. Ha presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad equiparare la condizione giuridica della donna sia nel diritto privato sia nel diritto pubblico ».

Lo raccomanda all'approvazione della Camera.

Dentice. Osserva che la difesa degli interessi della donna e della famiglia contro le tendenze dilapidatrici del marito si trova nel regime dotale che è mantenuto nella nostra legislazione.

Voterà a favore del disegno di legge.

Mosca Tommaso. Dimostra la opportunità di lasciare alla giurisprudenza il compito di stabilire se ed in quali casi la legge debba avere effetto retroattivo.

In questo senso ha proposto un emendamento all'articolo 8.

Di Stefano. Osserva che questa legge segna il principio di quella elevazione della donna, cui tutti dobbiamo tendere.

Nota che la Commissione ha allargato la portata del disegno di legge ministeriale fino alla completa parificazione dei due sessi nel campo del diritto privato.

Concludendo confida che la Camera approverà le proposte della Commissione (*Approvazioni*)

Sacchi. Ha presentato questo disegno di legge. Dopo l'estensione ad esso dato dalla Commissione crede doverose alcune dichiarazioni.

L'abolizione dell'autorizzazione maritale è una riforma ormai matura della coscienza pubblica e che raccoglie l'unanime consenso.

Non credette però di potere, come Ministro, seguire la Commissione con lo estendere il disegno di legge anche al campo del diritto pubblico, per ciò che riguarda l'esercizio delle professioni, pur non essendo personalmente contrario alla proposta.

Perciò, ora, come deputato, voterà anche l'articolo settimo della legge.

Facta (*Grazia e Giustizia*) Prega la Camera, attesa l'ora di rimettere a domattina il seguito di questa discussione. (*La Camera approva. La seduta termina alle* 11.55).

Seduta del pomeriggio.

Presidenza Rava – Ore 14.

Libertini. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

PER L'EROE PAOLUCCI DE CALBOLI

Gaudenzi. Annunzia che domani Forlì renderà degni onori alla salma dell'eroico tenente Paolucci de Calboli. Conclude esaltando il martirio di tutti gli eroi della Patria, e proponendo che la Camera sia presente domani a queste onoranze.

Battaglieri. (*Guerra*) Si associa a nome del Governo con commosse parole alla proposta dell'on. Gaudenzi.

Rava. (*Vicepres.*). Accetta e aggiunge brevi parole per onorare la memoria di Paolucci de Calboli. (*La Camera approva la proposta dell'on. Gaudenzi*).

INTERPELLANZE

Ciappi (*Trasporti*). Dà assicurazioni all'on. Tortorici che interroga per sapere se non creda giusto ed urgente ripristinare il servizio delle linee sovvenzionate che toccavano i porti di Trapani, Marsala e Mazzara del Vallo ed aumentare la assegnazione dei carri ferroviari alla provincia di Trapani, il cui traffico é completamente paralizzato con grave ed evidente danno dell'agricoltura locale, della industria del vino « *Marsala* », nonché dei consumatori di tutta la nazione.

Tortorici. Non si dichiara soddisfatto.

Ciappi (*Trasporti*). Dà chiarimenti e assicurazioni all'on. Gortani che interroga per sapere come si spieghi, e come si intenda riparare, l'incredibile stato di abbandono in cui (non ostante gli inesatti comunicati ufficiali) continuano ad essere lasciate le devastate linee ferroviarie delle terre gia invase.

Gortani. Non é soddisfatto.

Battaglieri (*Guerra*) Dà assicurazioni all'on. Gortani che interroga per sapere se e come intenda provvedere finalmente ai militari delle terre già invase, che sono stati o che man mano verranno inviati in congedo o in licenza illimitata, e che finora (dopo avere data l'opera o il sangue alla patria) sono stati dimessi dai depositi, reparti, ospedali, ecc., senza scorta di denaro, senza indumenti di ricambio, senza pastrano, né mantellina e con tenuta e calzature spesso fuori uso – mentre li attende la casa vuota o distrutta e la famiglia spogliata o dispersa.

(*All'on. Gortani risponde sullo stesso argomento S. E. Pietriboni, Sottosegretario di Stato alle Terre Liberate*).

Gortani. Non é soddisfatto.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Ancona. Svolge il seguente orine del giorno: « La Camera invita il Governo a fondare la sua politica economica principalmente sulla più ampia libertà dei commerci e delle industrie e delle iniziative private.

DICHIARAZIONI DEL MIN. CIUFFELLI

Ciuffelli (*Industria, Commercio e Lavoro*) — Al mio Ministero sono state rivolte censure che non toccano direttamente le sue funzioni. Trattandosi tuttavia di argomenti connessi con la vita industriale e commerciale del Paese, quali i trasporti, i cambi, i passaporti, il caro-viveri ecc., ho ritenuto mio dovere occuparmi di essi e chiarirli presso i Ministeri competenti. Ho così patrocinato alcuni indispensabili provvedimenti, quali l'attenuazione del cambio negli acquisti dei cotoni e le facilitazioni pel mercato della seta, pel regime dei passaporti e della censura epistolare e telegrafica, pel rilascio dei permessi di esportazione.

Mi sono pure adoperato per la graduale soppressione dei controlli internazionali. Questi, in quanto ancora per poco permangono, gravano egualmente sull'Italia e sui paesi Alleati.

Mi è stato specialmente rimproverato di avere impedito le esportazioni dei tessuti di cotone. Per le altre esportazioni non si sono avute lagnanze: si è provveduto ad esse, forse, con troppa larghezza. Ora io ricordo che durante la guerra l'industria cotoniera ha goduto varii vantaggi, quali la costituzione dell'Ufficio dei Cotoni e l'importazione di cotone pagandolo sui crediti del nostro Governo con gli Stati Uniti senza alcuna limitazione posta dallo l'Istituto dei Cambi e senza bisogno dei permessi d'importazione della Giunta Tecnica Interministeriale, come avveniva invece per le altre industrie. All'epoca dei procedimenti per i cascami di cotone e di seta, la difesi contro le limitazioni degli invii americani e inglesi in favore dei bisogni dell'esercito e della popolazione civile.

In conseguenza gli arrivi furono abbondantissimi e si potè lavorare e tessere; il recente censimento ha dato in Italia 700 mila quintali di tessuti, pari a mezzo miliardo di metri. Questi trovano difficoltà ad essere venduti all'interno ed all'estero per gli alti prezzi, per le difficoltà dei trasporti, la povertà e il disordine dei mercati ora riaperti, per la concorrenza estera e non per un preteso ritardo nella rimozione dei divieti di esportazione. Del resto questi, dovuti alle necessità del periodo bellico, furono aboliti nel novembre, pochi giorni dopo l'armistizio.

Attualmente il mio Ministero d'accordo con quello della Guerra, fa tessere e porre in vendita 60 milioni di ottimi tessuti, cedendoli alle cooperative, ai Comuni ed agli Enti di consumo a buon prezzo.

Si fa anche al Governo la censura di mancare di un programma in materia economica e si consiglia insieme di ridonare libertà piena e incondizionata ai traffici ed all'industria. Il Governo accoglierebbe volentieri tale consiglio veramente attraente, se questo non prescindesse dalle difficoltà reali. Bisogna considerare che non si possono d'un tratto abolire tutti i controlli dello Stato; i quali saranno tolti a grado a grado che si ristabiliscono le condizioni normali dell'attività e della libertà economica, e ciò per non far correre all'economia nazionale i maggiori rischi. Così la libertà assoluta delle importazioni riuscirebbe rovinosa per l'industria italiana che rimarrebbe esposta ad una prevalente concorrenza, renderebbe maggiori le difficoltà dei trasporti danneggiando i rifornimenti di materie prime ed alimentari, ed inasprirebbe fortemente i cambi proprio in un periodo di così alti prezzi all'interno.

Ora ciò non deve verificarsi.

Così per l'acquisto delle materie prime e alimentari, io ritengo che lo Stato, finora quasi unico importatore, e distributore, debba limitare in questo campo la propria attività, integrando e non sostituendo l'iniziativa individuale.

Inoltre occorre procedere speditamente alla alienazione, già iniziata, dei materiali d'ogni genere in possesso dello Stato e divenuti per esso superflui. Questi possono infatti servire per la ripresa dei lavori. A tal fine essi debbono esser ceduti a prezzi di favore alle Amministrazioni ed agli enti pubblici. E se le condizioni del mercato hanno deprezzato questi materiali bisogna subire la perdita e cederli a prezzi correnti con debite cautele.

Gli stessi criteri devono adottarsi e già si sono applicati per la vendita dei generi alimentari, specialmente per favorire la discesa dei prezzi.

Per le maggiori importazioni sarà necessaria una crescente larghezza ed elasticità nel funzionamento dell'Istituto dei Cambi.

La ripresa commerciale è favorita accuratamente dal Governo che provvede all'invio di missioni e di delegati governativi.

Per mia iniziativa é sorto ora col concorso delle grandi banche l'Istituto Nazionale di Esportazione per facilitare i minori e nascenti commerci.

La formazione nel paese di nuove energie di lavoro e di capitali ci viene dimostrata dall'enorme aumento dei depositi a risparmio che hanno raggiunto forse 14 miliardi, malgrado le rilevanti emissioni di prestiti di Stato e di buoni del Tesoro.

Nel solo anno 1918 si formano circa 500 Società nuove con 800 milioni di capitale, mentre al tempo stesso si aumenta di oltre due miliardi il capitale delle Società esistenti e si emettono nuove obbligazioni. Dal 1915 al 1919 le nostre forze industriali si accrescono così di oltre 5 miliardi, cui sono da aggiungere l'incremento delle forze individuali e le accresciute ricchezze agricole.

Vari oratori hanno ammonito il Governo di provvedere ai bisogni ed alle aspirazioni delle masse. A questo riguardo il mio Ministero ha adottato e proposto provvedimenti, come la costituzione degli uffici di collocamento della mano d'opera, i sussidi di disoccupazione, il disegno di legge sulle pensioni ope-

raie, il decreto legge sull'impiego privato, i recenti provvedimenti riguardanti la composizione dei conflitti operai ed i collegi dei probiviri, e la discussione alla quale é stato invitato il Comitato permanente del Lavoro sul grave problema delle 8 ore. La nostra Delegazione a Parigi ha partecipato efficacemente alla formazione di una legislazione internazionale del lavoro.

All'opera di pacificazione sociale, impresa del Governo, io mi auguro che corrisponda quel tradizionale buon senso italiano, che non é un volgare attributo, ma una grande e fondamentale virtù della nostra gente.

DICHIARAZIONI DI S. E. CONTI

Conti (*Armi e munizioni*). All'on. Sipari che a risollevata la questione dei ricuperi ricorda come già altra volta sia stato chiarito non esservi in questa questione nulla di doloso trattandosi semplicemente di restituzione di materiale consegnato alle varie ditte per fabbricazione di materiale bellico.

L'accertamento degli addebiti ed il relativo ricupero procede regolarmente tantochè la perdita dello Stato sarà così limitata che non comprometterà alcun rilevante interesse statale.

Allo stesso on. Sipari dichiara che la Giunta per l'accertamento dei contratti e degli impegni dello Stato procede regolarmente nel lavoro ripartito fra più sottocommissioni.

Poichè l'on. Sipari ha accennato ad alcuni grossi contratti con una Società industriale privata, dichiara che un'apposita Commissione ha preso in esame la questione e farà al Governo le opportune proposte per la liquidazione. E su questo punto non può dire di più (*Approvazioni*).

Circa una fornitura di cannoni, di cui anche ha parlato l'on. Sipari, assicura che nessun abuso è avvenuto e nessun indebito guadagno è stato fatto da alcuno. Sopratutto è escluso che il prezzo fosse eccessivo, o che sia stato pagato due volte.

L'on. Sipaari ha fatto anche alcune critiche relative all'aeronautica. Ora l'oratore assicura che tutti gli acquisti sono avvenuti in modo pienamente regolare.

Fu dato un largo sviluppo all'aeronautica per bombardamenti. Ma essendo fortunatamente finita la guerra non si ebbe occasione di utilizzare tutto il materiale acquistato.

La Commissione incaricata dell'esame della questione ha dato la sua piena approvazione al tipo di aeroplani adottato dall'Amministraz. dimostrando infondate, in base e esperimenti eseguiti, le critiche che ad essa erano state mosse.

Esclude poi qualsiasi irregolarità nella stipulazione dei contratti.

Nè il Governo deve compromettere il proprio credito volendo lucrare su di una situazione transitoria. (*Approvazioni*).

Assicura che nella rescissione dei contratti per forniture militari saranno energicamente tutelati gli interessi dello Stato.

Questo é il suo dovere, ed egli lo compirà con sicura coscienza. (*Vive approvazioni*).

Sipari. Per fatto personale, osserva che le dichiarazioni del Sottosegretario di Stato circa una fornitura di cannoni e circa la fabbricazione di aereoplani di combattimento, non hanno potuto contestare il fondamento delle censure da lui fatte.

Nava. Dichiara che, quando fu assunto al Commissariato delle armi e munizioni l'on. Bignami richiamò tutta la sua attenzione su alcune pratiche, e in particolar modo sul contratto in corso relativo alla fornitura dei cannoni di cui si è testè parlato.

Espone la soluzione adottata nell'interesse del tesoro.

Toscanelli. Svolge il seguente ordine del giorno: — « La Camera convinta che il bilancio dello Stato non possa più fondarsi unicamente sulle aliquote di imposta sul reddito dei cittadini, confida che il Governo proporrà leggi di monopoli di Stato su larga scala e passa all'ordine del giorno ».

Meda (*Finanze*). Farà una dichiarazione resa necessaria dopo il discorso dell'onorevole Toscanelli.

Il decreto 18 novembre 1918 costituisce autorizzazione al Governo per applicare, quando lo creda opportuno, determinati monopoli nel solo scopo di assicurare entrate al bilancio; di tale autorizzazione il Governo si varrà al momento opportuno, e con tutti i riguardi dovuti alle esigenze dell'economia generale.

Quanto al carbone sta in fatto che sono sopravvenute condizioni diverse da quelle spesate e previste; e che perciò il Governo ha dovuto constatare non essere possibile applicarlo se non correndo un'alea, la quale non é consigliabile negli attuali momenti della vita nazionale.

Masca G. Fra i problemi del dopo-guerra, urgentissimo crede quello del rincaro, il quale fa sì che oggi il costo della vita é all'incirca triplicato.

Fra le cause del rincaro vanno certamente enumerate le difficoltà dei trasporti, la diminuita produzione di molte derrate e la speculazione. E queste potranno essere in un periodo di tempo relativamente breve più o meno eliminate. Ma resta un'altra causa importantissima del grave fenomeno, ed é l'aumento grandissimo della circolazione cartacea.

Molte cose avrebbe da dire sulla politica coloniale, ma non crede che sia ancora venuto il momento opportuno. E' noto però che si parla di una eventuale spartizione dell'Impero turco e che potrebbe darsi che all'Italia fosse assegnato l'incarico di partecipare e rimettere in valore una parte dell'Asia Minore, che pare non sia la parte migliore.

Bisogna aver fede nella vecchia e gloriosa civiltà europea, che racchiude ancora in sé una così grande eredità di esperienza e di dottrina, tanto spirito di sacrificio e tante energie di lavoro che saprà superare vittoriosamente la crisi che la minaccia.

E quanto all'Italia nostra confida che, mercé la sincera e leale cooperazione di tutte le capacità e di tutte le energie, come furono superati i cimenti della guerra, lo saranno quelli del dopo-guerra.

Vinai. Segnala la grande benemerenza acquistatasi per la mobilitazione civile e militare del Paese dagli impiegati degli enti locali.

Confida che il Governo vorrà soddisfare i loro legittimi desideri emanando provvidenze atte a sistemare le loro condizioni morali ed economiche attualmente assai difficili.

Di Caporiacco. Constata che nelle terre liberate, e così nelle città come nelle campagne, ancora invano si ricerca un sintomo di vera rinascita economica e sociale.

Ciò dipende principalmente dalla feroce devastazione che di quelle terre fu fatta dal nemico invasore; ma dipende anche in non poca parte dalla insufficiente azione governativa.

Riconosce che i provvedimenti emanati sulla questione della carta moneta della così detta Banca Veneta costituiscono un indice della buona volontà del Governo.

Si compiace infine he il Governo abbia accolto gli emendamenti al decreto luogotenenziale sul risarcimento dei danni di guerra proposti dalla Commissione e li abbia resi esecutivi con un altro decreto.

Però si augura che ne sia con ogni sollecitudine pubblicato il regolamento affinché sia possibile iniziare le procedure per le liquidazioni dei danni.

Callaini. Afferma il suo profondo convincimento che gli italiani sorretti dall'amore di Patria, come seppero superare le tragiche vicende della guerra, così sapranno superare la crisi della pace.

Esamina i problemi più urgenti di carattere internazionale tra cui quello dei confini e delle Colonie..

Dimostra la inopportunità e il pericolo di certe agitazioni, prospetta il quadro del bolscevismo ed invoca la collaborazione di tutti per scongiurarlo; spiega come tutte le classi sociali le proletarie comprese, in ispecie quelle rurali, con le pensioni, con altri sollievi, con le provvidenze sociali assicurative ottenute siano interessate a far argine a quel pericolo e in nome della libertà e della democrazia internazionale, esorta gli italiani, ora che a Parigi si decidono i destini d'Italia e del mondo, a far sentire che dietro ai nostri plenipotenziari sta unita, compatta, forte e vigile tutta la Nazione (*Vive approvazioni*).

LA QUESTIONE DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Bonomi (*Lavori Pubblici*) La Camera sa le vicende laboriose e lunghe attraversate dall'Acquedotto pugliese.

Dopo la procedura di decadenza iniziata dall'oratore nel 1916 e dopo gli studi e le proposte di una Commissione nominata dall'on. Dari e presieduta dall'on. Salandra e l'on. Dari aveva concordato con la Società una transazione sulla base della rinunzia alla concessione.

Oggi, intervenuto l'assenso del Ministro del Tesoro può dire agli onorevoli deputati pugliesi che il Governo intende dar corso a quella transazione, che libera la Puglia da una situazione veramente penosa.

Indubbiamente questa liberazione importerà un notevole sacrificio all'erario, ma il Governo è pronto ad affrontare qualunque sacrificio pur di rendere giustizia a questa regione nobilissima. E con ciò il Governo prende impegno di condurre a compimento la grande opera dell'Acquedotto pugliese.

Poichè nella interrogazione si chiede anche se il Governo intenda accogliere i voti manifestati dalle rappresentanze di Puglia per un ordinamento regionale dei lavori dei servizi pubblici attinenti alle acque nelle tre Provincie di Foggia, Bari e Lecce, il Ministro è lieto di annunziare che il Governo è perfettamente in questa direttiva, che anzi è suo pensiero di incoraggiare queste iniziative e queste organizzazioni dei servizi e degli interessi regionali, anche per abituare il paese a non chiedere tutto al Governo.

Infine può assicurare che il Governo ha già predisposto la ripresa immediata dei lavori, perchè la grande opera, che onora l'ingegneria italiana, possa essere condotta rapidamente a termine.

Codacci-Pisanelli. A nome degli interroganti, essendo l'onorevole Salandra indisposto, prende atto delle dichiarazioni fatte dal Ministro del Tesoro. La dichiarazione sul riscatto convenzionale dell'Acquedotto può essere accolta e gradita anche da coloro, che sostennero e ritengono tuttora giuridicamente possibile la dichiarazione di decadenza della Società. Un equo componimento sulla base del rimborso della spesa utilmente fatta, farà guadagnare tempo, senza perdere denaro, allo Stato, alla Puglia e alla Società.

La dichiarazione assicurante il compimento a carico dello Stato dell'opera di giustizia dovuta alla Puglia risponde ai desideri della regione, che confida di veder rotti gli indugi.

La terza dichiarazione promettente l'ordinamento regionale dei lavori e dei servizi pubblici attinenti alle acque nelle provincie di Foggia, Bari e Lecce rappresenta l'accoglimento del programma in nome delle Puglie unanime più volte formulato dai suoi rappresentanti politici e amministrativi.

All'attuazione di quel programma i rappresentanti di Puglia daranno intero il loro concorso, lieti di adoprarsi anzitutto nel ricercare il successo economico dell'impresa dell'Acquedotto, nel munire d'acqua e di smaltitoio ogni casa anche fra le più umili, comprese quelle delle quali, col sistema dei mutui ipotecari e assicurativi, si potrà facilitare l'acquisto ai valorosi reduci dalla guerra e a chiunque onestamente lavori e risparmi.

La Puglia scriverà il nome dell'onorevole Bonomi come quello dell'onorevole Dari fra i benemeriti del suo miglioramento.

(*Vive approvazioni — Applausi*).

SUI LAVORI PARLAMENTARI.

Modigliani. Essendo stata distribuita ora la relazione della Commissione per la questione delle esportazioni, da un rapido esame di questa appare che le conclusioni della maggioranza ne sono molto gravi.

Vi è poi la minoranza che arriva ad altre più gravi conclusioni.

Dalla relazione emerge anche la riluttanza di alcune Amministrazioni, non di quella delle finanze a comunicare alla Commissione notizie e documenti.

S'impone dunque alla Camera una immediata discussione del grave argomento.

Propone che questa discussione abbia luogo domani stesso.

Pietravalle. In nome di molti amici del Fascio Parlamentare ricorda che da parte sua si sono levate le prime voci per reclamare la luce su questa questione.

Chiede egli pure che la questione sia discussa alla Camera.

Orlando (*Pres. del Cons.*) Farà domani alla Camera dichiarazioni direttamente riferentisi all'ordine dei lavori parlamentari.

Prega perciò l'on. Modigliani di riservare la sua proposta a domani, dopo udite le dichiarazioni del Governo.

Modigliani. Consente, augurando che l'onorevole Presidente del Consiglio faccia domani queste sue dichiarazioni in principio di seduta.

Orlando (*Pres. del Consiglio* - Avevo precisamente in animo di parlare in sul principio della seduta, dopo brevi dichiarazioni che farà il Ministro dei lavori pubblici.

Marcora. Toglie la seduta alle ore 20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 7 pubblica, con gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 219 che reca provvedimenti per la città di Napoli.

Id. id. n. 221 che istituisce il capit. 250-bis nello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro, per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 222 che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 223 che aumenta lo stanziamento del cap. 16 dello stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia, per l'esercizio 1918-1919.

Decr. Luogot. n. 2106 relativo al conferimento di posti di alunno nell'Ammin. della P. S.

Id. id. n. 225 che autorizza un concorso per l'ammissione di 15 sottotenenti nel corpo delle guardie di città.

Id. id. n. 228 che autorizza i prefetti a disporre il ripristino totale o parziale della illuminazione pubblica.

Id. id. n. 229 che modifica la composizione della Commissione consultiva per le sostanze esplosive, istituita con R. decreto 21 ottobre 1901.

Id. id. n. 227 che aumenta lo stanziamento del cap. 3 dello stato di previsione della spesa del Min. degli approvv. consumi per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che modifica l'art. 3 del D. L. 27 ottobre 1918, n. 1669 circa la tassa di bollo sulle chiamate di causa.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNO « CHEQUE » PATRIOTTICO DI 5 MILIONI

Toronto, 6. — Il commodoro Fanis, presidente della Lega navale del Canadà; é partito per l'Inghilterra con uno chèque di 5 milioni offerto alla *Lega navale* di Londra per gli orfani dei marinai feriti in guerra e per i marinai mutilati.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 7. — **Il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie Milano-Torino.** — Il Circolo per gli interessi industriali commerciali ed agricoli che aveva invocato miglioramenti immediati del servizio viaggiatori sulla Milano-Torino, ha ricevuto dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato una comunicazione in cui si annuncia l'istituzione di una coppia di treni diretti fra Milano e Torino provvedimento già deciso in massima e che attende soltanto, per poter essere attivato, la disponibilità del materiale occorrente ciò che si spera possa ottenersi entro il corrente mese di marzo.

Uno sciopero del personale cinematografico. — I cinematografi sono chiusi perchè il personale ha dichiarato lo sciopero a causa delle sue condizioni miserevoli. Gli scioperanti sono circa 400 fra direttori professori d'orchestra, portieri, operatori, strilloni, cassieri, ecc.

Isole

TRADOTTA MILITARE INVESTITA

(S) MESSINA, 7. — Oggi alle ore 16 la tradotta militare M. C. 27 partita da Messina alle ore 12,15 è stata investita nell'interno della galleria Peloritana a 2 km. oltre l'imboccatura della galleria stessa dal treno 3827 partito dallo scalo ferroviario di Messina alle ore 13,50.

La tradotta militare si trovava ferma dentro la galleria, da circa un'ora a causa di guasti alla macchina.

Si ignora la entità del disastro.

Da Messina è partito per il luogo del disastro un treno soccorso con autorità. (**Vedi ultim'ora**)

COMITATO PERMANENTE DEL LAVORO

Il comitato permanente del lavoro sotto la presidenza dell'ing. Soldini si è riunito per riesaminare le discussioni tenute nelle precedenti adunanze con le rappresentanze industriali e operaie. Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Comitato Permanente del Lavoro - preso atto della relazione fatta dalla Delegazione Italiana, nella Commissione istituita dalla Conferenza della Pace per la legislazione internazionale del lavoro, al convegno promosso dal Ministro I. C. L. fra il Comitato permanente del lavoro, la Giunta esecutiva del collocamento operaio e le rappresentanze delle maggiori industrie, constatato il pieno consenso degli intervenuti al Convegno nel pensiero della Delegazione italiana, circa l'istituenda Conferenza internazionale permanente del lavoro e circa l'inclusione di clausole sociali nel trattato di pace esprime il voto che nella Conferenza Internazionale della pace siano per essere accolte le istanze presentate dalla Delegazione e cioé:

a) che la Conferenza internazionale permanente del lavoro abbia poteri deliberativi, vincolanti tutti gli Stati aderenti, subordinatamente al diritto di ricorso di ciascuno degli Stati per un riesame delle deliberazioni.

b) che nella Conferenza internazionale permanente del Lavoro siano ammessi tutti gli Stati nessuno escluso.

c) che nella Conferenza internazionale permanente del lavoro l'agricoltura e l'industria abbiano una rispettiva particolare rappresentanza patriottica.

d) che nel trattato di pace siano incluse le seguenti clausole sociali, da tradursi successivamente per mezzo della Conferenza permanente del lavoro in convenzioni internazionali:

1° Limitazione della durata del lavoro giornaliero nell'industria e nel commercio ed un maximum di 8 ore.

2° fissazione del maximum ebdomadario della durata di lavoro e della durata minima del riposo settimanale

3° Fissazione del massimo abdomadario della durata di lavoro per il lavoro salariato nell'agricoltura.

4° rinnovazione delle convenzioni di Berna sul lavoro notturno delle donne nelle industrie e sull'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

5° estensione agli adolescenti della Convenzione di Berna sul lavoro notturno nelle industrie;

6° adozione di disposizioni conformi sul limite minimo di età per l'ammissione dei fanciulli al lavoro;

7° obbligo per ciascuna Nazione di stabilire per legge i minimi di salario nelle industrie e nell'agricoltura;

8° a parità di produzione, parità di salario per i lavoratori e per le lavoratrici;

9 impegno dei diversi paesi di creare e completare un servizio di ispezione del lavoro nell'industria, nelle miniere e nell'agricoltura.

10° - diritto di controllo del lavoratore sulla gestione industriale ed agricola. Partecipazione dei lavoratori alla formazione dei regolamenti di fabbrica e di azienda;

11° - *minimum* di assicurazioni sociali obbligatorie per ciascuna Nazione in fatto di malattie, infortuni, invalidità, vecchiaia, maternità e disoccupazione involontaria;

12° - libertà di emigrazione, disciplinata da accordi tra Governi e Sindacati dei paesi direttamente interessati;

13° - legislazione sulle emigrazioni informata ai seguenti criteri;

a) - parificazione del lavoratore straniero e della sua famiglia quanto alle leggi sociali e del lavoro, al lavoratore nazionale e alla sua famiglia; e trattamento economico non inferiore al trattamento economico dell'operaio nazionale;

b) - esenzione da qualsiasi tassa che colpisca i lavoratori stranieri come tali, nel paese di immigrazione;

c) facoltà dello Stato di emigrazione di inviare funzionari specialmente delegati per l'assistenza sotto qualsiasi forma e per la protezione degli operai, obbligo dello Stato di immigrazione di riceverli e di aiutarli nel disimpegno delle loro mansioni;

d) - impegno di tutti gli Stati aderenti di estendere entro un determinato periodo di tempo, nelle colonie di diretto dominio, la propria legislazione in materia di lavoro e di assistenza sociale, oppure quando non sia possibile di promulgare leggi analoghe adattate alle condizioni delle singole Colonie, parificando gli operai stranieri ai propri cittadini, impegno di usare di tutti i mezzi di cui lo Stato dispone perchè si proceda in ugual modo nei paesi di protettorato e nelle colonie dotate di autonomia legislativa e nei domini.

14° - Reciprocità dei servizi, nei paesi aderenti alla Società delle Nazioni, tra le organizzazioni che esercitano servizi di previdenza e sono riconosciute dagli Stati rispettivi.

Sono poi stati presi in esame alcuni statuti di Istituti di assistenza ai lavoratori agricoli colpiti da infortunio.

TEATRI ED ARTE

LA MORTE DEL M. CARIGNANI

Nella sua abitazione, in via Piatti a Milano, é morto il maestro cav. Carlo Carignani, nato a Lucca 62 anni or sono. Era amico di Puccini, già direttore di orchestra alla « Fenice » di Venezia e in altri teatri d'Italia. Si dedicò all'insegnamento ed ebbe fra i suoi allievi Caruso ed altri celebri. Lavorò anche come riduttore di spartiti. La maggior parte della sua attività quindi fu appartata e ristretta, lungi dal plauso delle folle presso cui il suo nome non aveva ormai che una fievole eco.

NOTE AGRARIE

COMMERCIO VINICOLO

La Direzione Generale dell'agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

I mercati vinicoli si mantengono calmi nell'Emilia e nella Toscana, mentre hanno ripreso alquanto l'attività solita in Piemonte, Lazio, Puglie, Sicilia e Sardegna. I prezzi in generale permangono invariati. I lavori colturali dei vigneti sono in corso, favoriti dal bel tempo.

In **Piemonte** il mercato è attivo, sebbene siano deficienti i mezzi di trasporto; i prezzi dei vini variano da lire 16.50 a 17 il grado ettolitro e precisamente da lire 160 a 220 all'ettolitro secondo le qualità. La potatura delle viti è già in corso, i tralci si mostrano ben lignificati.

Nell'**Emilia**, in provincia di Reggio, continua l'esportazione dei vini per la Francia ed i prezzi sono stazionari.

Nella provincia di Modena le condizioni del mercato sono immutate; i prezzi variano da lire 15 a 16 il grado ettolitro per i vini migliori che vanno sempre più scomparendo, e da lire 10 a 12 per le qualità scadenti.

In **Toscana** il mercato è calmo; i prezzi dei vini tendono al ribasso, questi nominalmente, variano da lire 8 a 15 per grado ettolitro.

Nel **Lazio** i prezzi dei vini bianchi sono di lire 170 a 180 all'ettolitro e di lire 190 a 220 per quelli rossi, posti tutti, nelle cantine dei produttori.

In **Puglia** notasi discreta attività essendo state riprese le spedizioni per ferrovia. I prezzi dei vini tendono sempre più ad aumentare; essi sono lire 14.50 a 15,25 al grado ettolitro per i vini rossi da taglio, lire 13 a 13.50 per quelli correnti e lire 11. a 12 per i bianchi. Il bel tempo favorisce i lavori nei vigneti.

In **Sicilia** le condizioni del mercato vinicolo sono invariate, con prezzi sostenuti nella regione etnea, dove continua il traffico per l'esportazione via di mare e per ferrovia. Nella provincia di Siracusa, dove i vini rossi da taglio vanno esaurendosi, i prezzi tendono sempre ad aumentare, arrivando fino a lire 180 all'ettolitro.

Nella **Sardegna** il mercato si mantiene generalmente animato. I prezzi dei vini sono: bianchi del Campidano lire 10.50 a 11 per grado ettolitro, di Serramanna lire 150 all'ettolitro; rossi del Campidano lire 160 a 180, di Serramanna lire 160, di Torralba L. 150 e di Carloforte lire 130, sempre per ettolitro.

I lavori nei vigneti proseguono sempre attivamente.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE PERMANENTE

Pres: gen. Vannugli - *P. M.* : col. Brisotto - *Rel.* capitano Modugno - *Segret.:* avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta

Alle 15 si apre l'udienza; il presidente legge l'ordinanza relativa all'incidente sollevato ieri dalla difesa per ottenere l'ammissione di nuovi testi.

Il Tribunale ammise il perito Peratoner e i nuovi testi Sever, il generale Dall'Olio e Crespi.

Poscia s'iniziò l'interrogatorio dell'imputato comm. Francesco Gnecchi, presidente della Società Cascami di Seta di Milano.

Il comm. Gnecchi dichiarò che egli si sentiva tranquillo per aver esportato cascami di seta perchè all'esportazione era consenziente il Governo.

E questo - soggiunse il comm. Gnecchi - lo si è potuto dire perchè io avevo già parlato parecchio tempo prima con l'on. Baslini circa i propositi del Governo al riguardo, e avevo proprio ricevuto dal Baslini stesso una lettera con la quale mi si confermava che erano state date istruzioni alle Dogane per la esportazione dei prodotti di seta in genere.,

Il comm. Gnecchi esternò pure che la linea politica del Governo era di lasciare la massima libertà per i commerci e che l'industria avesse sforzo per mantenere vive le riserve economiche del paese, dando lavoro agli operai, incoraggiando l'agricoltore e coll'importazione dell'oro, sostenendo il cambio che, già [illegible] depresso, dalla mancata esportazione sarebbe [illegible] esposto a un nuovo tracollo. E questa teoria [illegible] dal nipote Baslini, allora sotto-segretario alle Finanze e che aveva spesso occasione di vedere sia a Milano che a Roma.

Ammise pure che gli utili negli anni 1915, 1916 e 1917 furono rilevanti ma bisognava tener conto delle circostanze straordinarie che in questi anni di guerra hanno procurato a tutte le industrie utili straordinarii, l'enorme aumento dei prezzi su tutto il mercato mondiale, per il maggior consumo di ogni merce e per la produzione ridotta, e più ancora il favore eccezionale del cambio, che raggiunse altezza non mai veduta nè immaginata, sorpassando talora il 200 per cento.

Riguardo poi ai bilanci sostenne che fu esposto soltanto il terzo delle cifre effettive, perchè la società intendeva pensare a prepararsi una riserva adeguata dopo la perdita di otto suoi stabilimenti.

Alle 19.30 si toglie l'udienza per riprenderla martedì.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 7 marzo

Presiede nella momentanea assenza del Sindaco l'assessore anziano Cremonesi.

Alle 17.30 si apre la seduta.

Sul verbale parla **Scadute**. Egli osserva che nella redazione del verbale della precedente seduta è stata omessa, a proposito della discussione avvenuta sulla mozione **Guadagnoli**, un'affermazione fatta dal Sindaco che si riassume così: La celebrazione del 50° anniversario di Roma Capitale vuol significare anche la ricorrenza della caduta del potere temporale.

Cremonesi. Farò presente all'on. Sindaco la sua osservazione.

UN LUTTO DEL CONSIGLIERE FRANZETTI

Cremonesi. Pronunzia sentite parole di condoglianza all'indirizzo del Consigliere Franzetti che ha avuto la sventura di perdere la madre.

(Il Consiglio si associa).

CONSIGLIO NAZIONALE DI FIUME

Il Consiglio Nazionale di Fiume così ringrazia il Sindaco Colonna per il telegramma augurale nella ricorrenza del trigesimo della liberazione:

« Giunga al Sindaco della città Madre d'Italia, della città che espresse tante volte la sua incrollabile volontà di veder unita per sempre Fiume alla Patria immortale, il saluto nostro, e ridica egli ai Romani, dell'anima dei quali è fedele interprete, che Fiume ricorda con maggior passione, con maggior febbre, il giuramento sul Campidoglio: o Italia, o Morte ! ».

Il pro-Sindaco da quindi il seguente annunzio:

La benemerita Associazione americana J. M. C. A. ha consegnato al Sindaco la somma di lire 4796, ricavata dalla riunione pugilistica che ha avuto luogo all'« Augusteum », destinandola a beneficio dei ciechi di guerra ricoverati nella villa San Filippo ai Parioli.

LE BENEMERENZE DELLE CROCE ROSSA AMERICANA

Apolloni - Prendo argomento dalla proposta in esame per illustrare al Consiglio l'opera larghissima e feconda di bene svolta dalla Missione della Croce Rossa Americana in Italia. Molto deve la nostra resistenza interna a questa provvida Istituzione che, con alto senso di fraternità nell'ora più grave per il nostro Paese, venne a prodigare ai combattenti e alle loro famiglie assistenza validissima e conforti materiali e morali veramente preziosi. Non v'è regione d'Italia a cui sia ignota l'azione della Croce Rossa Americana, poichè dovunque essa ha fatto sorgere posti di conforto per i soldati, ospedali, ricoveri, asili, laboratori, dovunque essa ha chiesto di associare le sue provvidenze a quelle dei Comitati di Organizzazione Civile e dovunque di essa rimane profonda l'orma benefica, duratura come quella che lascia nel cuore e nell'anima d'Italia, in virtù della Croce Rossa Americana stretta con vincoli più saldi alla grande Nazione alleata.

L'oratore, quale Presidente del Comitato Romano di Organizzazione Civile, sente l'alto dovere di proclamare tutta la riconoscenza dell'Ente, che egli rappresenta, per i generosi componenti la Missione e specialmente pel suo degno Capo, il Colonnello Perkins, anima fine ed eletta di filantropo e di amico del nostro Paese. Il Comitato Romano deve ai generosi propositi della Missione della Croce Rossa Americana in Italia, così felicemente tradotti in atto dal Perkins, se ha potuto svolgere con maggiore larghezza l'opera sua di assistenza, poichè a circa 5 milioni di lire, tra donazioni in danaro e in generi alimentari, ascende complessivamente il concorso da esso ricevuto in sedici mesi. Il buon latte, la carne e l'eccellente pane bianco con cui sono stati nutriti i figli dei combattenti negli Asili, nei ricoveri nelle Colonie del Comitato; non pochi dei generi distribuiti nelle numerose Cucine economiche: i sussidi straordinari che in certi momenti sono stati elargati alle famiglie più povere dei combattenti; molte altre provvidenze che tanto son valse a mantenere salda la resistenza, nonostante le gravi condizioni di vita imposteci dalla guerra, son dovute in parte - ed è bene che la cittadinanza lo ricordi - a questo concorso della Croce Rossa Americana: due milioni in danaro e tre milioni circa in farine, latte condensato, carni salate, estratti carne, stoffe, medicinali ecc. ecc.

Conclude l'oratore dicendo che il Consiglio Comunale, interprete dei sentimenti della cittadinanza, deve far giungere per mezzo del Sindaco l'espressione dei grati sentimenti di Roma alla Croce Rossa Americana per la cordiale prova di fraterna solidarietà con cui si é resa altamente benemerita. Propone pertando il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Municipale, accettando il dono di medicinali e di materiale chirurgico fatto al Comune dalla Missione della Croce Rossa Americana in Italia e preso atto dell'opera svolta dalla provvida istituzione a vantaggio delle famiglie dei nostri combattenti, prega l'on. Sindaco di rendersi interprete dei suoi grati sensi presso la Missione stessa e delibera di offrire ad essa una medaglia d'oro quale attestato di plauso riconoscente ai 40 milioni di americani iscritti all'opera umanitaria che, con la più alta visione del bene, ha dato contributo validissimo al conseguito trionfo della civiltà, e del diritto.

(*Applausi vivissimi*).

UN PLAUSO AL COMITATO DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

Palomba. — Pone anch'egli in rilievo tutta la benemerita opera della Croce Rossa Americana svolta in Italia e dà il plauso alla proposta fatta dal Consigliere Apolloni.

Un vivo plauso sente di dover pure rivolgere al benemerito Comitato di Organizzazione civile ed al suo illustre Presidente per la ponderosa opera data nel grave ed aspro periodo di guerra.

Cremonesi. Dichiara a nome dell'Amm.ne Com.le di associarsi alla proposta del Consigliere Apolloni.

Grisostomi. Rileva l'alto spirito di umanità e di fratellanza sempre spiegato dalla Croce Rossa Americana.

Crede che sia il caso di provocare non una manifestazione riservata ufficiale, bensì a larga base popolare.

Marchiafava. Annunzia un'offerta di 100 mila lire per l'erigendo sanatorio per i tubercolosi.

IL PALAZZO CAFFARELLI

Leonardi. risponde all'on. Lanciani e ad altri consiglieri i quali hanno chiesto:

« Se nell'imminente opera di demolizione del gruppo già Caffarelli e di sistemazione archeologica, artistica, monumentale, pittorica e stradale della parte occidentale del Colle Capitolino, sia stata richiesta la indispensabile collaborazione del Comune; ovvero quali passi intenda di compiere a tale scopo l'Amm.ne Com.le nell'interesse categorico della città e della sua legittima rappresentanza.

« I medesimi interroganti desiderano conoscere se l'Amministrazione com.le avesse urgentemente ed energicamente sollecitato dal R. Governo disposizioni le quali assicurino al Comune l'immediato e pieno possesso della zona espropriata allo scopo di rendere impossibili occupazioni estranee ledenti le leggi di Stato che riguardano la zona monumentale e la sua successiva consegna al Comune »

Gli é gradito poter rispondere affermativamente alle richieste degli on. interroganti che così autorevolmente si sono fatti interpreti dei sentimenti della cittadinanza romana e delle ragioni del Municipio di Roma.

Il giorno medesimo in cui l'Autorità governativa aveva preso possesso del Palazzo Caffarelli e delle proprietà già tedesche sul Colle Capitolino, l'on. Sindaco non mancò di richiamare l'attenzione del Ministro della P. I. sulla necessità di eseguire senz'altro con l'abbattimento delle costruzioni edificate sui monumenti romani, la legge sulla zona monumentale di Roma; e ciò in omaggio alle disposizioni di detta legge, ai voti e alle deliberazioni del Consiglio Com.le e alle stesse ragioni ideali che avevano presieduto all'espropriazione di Palazzo Caffarelli e delle proprietà annesse.

L'on. Berenini, mentre ha dimostrato, come non era dubbio, la sua adesione alle idee del Comune, ha manifestato altresì l'intenzione di addivenire al più presto, d'intesa col Municipio di Roma, alla sistemazione della zona espropriata. A tal fine ha invitato quest'Amm.ne a designare il suo rappresentante in una Commissione di tre membri incaricata di venire subito ad una definizione dei vari problemi che si riconnettono alla sistemazione suddetta: ed io ho aderito alla cortese richiesta delegando in rappresentanza dell'amministrazione Comunale il medesimo Assessore Leonardi.

Lanciani. Si dichiara soddisfatto della risposta e trae occasione da questo per parlare della polemica sorta circa la esportazione della statua di Alessandro VII° che si trova a palazzo Chigi e che dovrebbe essere mandata a Ravenna. Cita in proposito una poco felice frase lanciata dal Direttore gen.le delle antichità e Belle Arti sulla « Tribuna » nei riguardi dell'Amm.ne com.le.

Vuole qualche spiegazione dall'assessore *Leonardi*, dice che la questione è ancora impregiudicata.

LA MARCIA DEI TRAMVIERI IN PARALLELO

Giovenale. L'on. consigliere Foschi ha presentato la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga l'on. assessore per il tecnologico per sapere se permangono ancora le ragioni per cui fu abolita la marcia « in parallelo » nelle vetture tramviarie.

Devo rispondere che:

Col 1 aprile per disposizione prefettizia sarà ripristinata la marcia in parallelo su tutte le linee sociali ed aziendali e devo aggiungere che, interrogata l'A. T. M. dal primo gennaio, essa rispose all'on. Prefetto che col 15 detto sarebbe stata disposta e pro-

la e riprendere la marcia in parallelo; ma che l'autorizzazione fu rimandata al 1 aprile perchè la S. R. T. O. non sarebbe stata pronta prima di quel giorno.

Foschi. Si dichiara soddisfatto.

In questo momento entra nell'aula il Consigliere generale Bompiani al quale, per invito del Sindaco Colonna che è anch'egli entrato or ora nell'aula, il Consiglio impronta una affettuosa dimostrazione di simpatia.

Bompiani. Ringrazia con brevi parole i colleghi.

IL DISSERVIZIO DEI TRAM DEI CASTELLI ROMANI

Giovenale. L'on. Consigliere Libotte ha presentata la seguente interrogazione:

« Interrogo l'on. assessore per il Tecnologico, per conoscere se crede intervenire presso la Direzione della Società esercente il servizio tramviario dei Castelli Romani, al fine di ottenere un miglioramento nell'attuale grave disservizio, che può concretarsi nei seguenti principali punti, dai quali n'è fortemente danneggiato chiunque sia costretto far uso dei detti trams:

a) inosservanza di qualsiasi orario, sia in partenza sia negli arrivi;

b) durata dei percorsi spesso quasi raddoppiata;

c) materiale in circolazione in pessime condizioni e soggetto a frequenti guasti durante i viaggi e costituente pericolo permanente per la incolumità dei viaggiatori, a causa dei forti dislivelli delle varie linee.

c) numero delle corse limitatissime, nonostante il ritorno di numeroso personale dal servizio militare, e che provoca sulle vetture tramviarie un tale affollamento di passeggeri, da tramutare il necessario viaggio di questi in un autentico supplizio ».

Devo rispondere che per porre riparo agli inconvenienti lamentati dall'on. cons. Libotte non è di competenza dell'Autorità Comunale per la parte riguardante il servizio tramviario dei Castelli.

La competenza del Comune è limitata al servizio urbano che a norma delle vigenti convenzioni deve essere esercitato con una frequenza minima di 10 minuti.

Dalle numerose ispezioni eseguite nei mesi di gennaio e febbraio scorso risulta che tale frequenza fu sempre osservata come pure l'inizio e la cessazione del servizio.

In questi ultimi giorni peró anche il servizio urbano è paralizzato dall'ostruzionismo proclamato dal personale il quale richiede le migliorie economiche.

Una Commissione composta dai Sindaci dei Comuni interessati e dai deputati locali sta facendo opera di conciliazione, alla quale l'Amm.ne Comunale di buon grado si è interessata.

Libotte. Non é soddisfatto della risposta ed invita l'amm.ne Com.le a spiegare una più intensa agitazione, d'accordo con i sindaci dei comuni circonvicini, nel senso di esigere un miglior servizio tramviario.

I SOLITI GRAPPOLI UMANI

Gislimberti Poiché né le Ordinanze Prefettizie né le prescrizioni del competente Ufficio sono valse a far cessare il grave e pericolosissimo sconcio dei cosidetti grappoli umani afferrati ai trams, il sottoscritto chiede all'on. Amm.ne se non creda possibile e non ritenga conveniente munire le carrozze dell'Azienda Elettrica Mun.le dell'apparecchio testé adottato per alcune sue vetture dalla Società Romana Tramwais Omnibus, che sembra perfettamente idoneo ad eliminare automaticamente la possibilità che lo sconcio permanga più oltre.

Giovenale. Il parere dei tecnici sull'adozione dei predellini eclissabili é molto varia.

Ed infatti se tali predellini eliminano parzialmente alcuni inconvenienti, ne fanno emergere dei nuovi.

Le cinque vetture della S. R. T. O. sono un primo esperimento eseguito per ora solamente sulla linea 1.

L'Azienda ha studiato un diverso sistema a suo parere assai preferibile e fra breve potrà farsene esperimento. Altre proposte sono state presentate anche da altri.

E' necessario attendere che sia trascorso qualche tempo prima di prendere un provvedimento in merito.

In ogni caso bisogna ricordare che il rimedio veramente efficace sarebbe quello di aumentare il numero di vetture proporzionatamente alle esigenze del pubblico.

Gislimberti. « Oportet studuisse, non studere. »

Frattini. Elenca, argutamente, tutte le proposte che da due anni si trovano all'ordine del giorno senza che mai siano state discusse.

Colonna. Riconosce l'opportunità del rilievo e promette che, appena possibile, porrà in discussione le proposte elencate dal Frattini.

Si passa così alla discussione dell'ordine del giorno.

Si approva l'esercizio provvisorio per i mesi di *marzo e aprile*; **Gislimberti** invita l'Amm.ne a presentare il progetto di bilancio nel più breve tempo, possibile.

Guadagnoli desidera che insieme al bilancio venga presentato un piano organico per la sistemazione della finanza Comunale, e fa voti che il Governo intervenga in tale sistemazione in riguardo anche ai grandi sacrifici sopportati da Roma a causa della guerra ed alla parte notevole ch'essa ha avuto al conseguimento della vittoria.

Benucci. Posso assicurare i colleghi che il bilancio del Comune di Roma, per quanto si riferisce al preventivo del 1919, sta già in formazione; che anzi il lavoro tipografico è già eseguito e al più presto sarà presentato al Consiglio. Quanto a quello a cui accenna il collega Guadagnoli (di portare cioè in occasione del bilancio un piano di sistemazione delle finanze comunali per l'avvenire) è cosa troppo ovvia, Non è che fino ad ora il Comune di Roma non abbia provveduto alle deficienze che si sono verificate durante gli anni di guerra; tutto quello che si è speso negli anni scorsi è stato già messo a posto mediante mutui a lunga scadenza i quali si farà fronte con l'aumentato reddito che verrà al Comune dalle imposte, tanto più che i nuovi bisogni che si vanno ogni giorno più accentuando hanno già formato oggetto di discussione e di preoccupazione per noi nella compilazione del bilancio.

Sono d'accordo altresì con il collega che ha detto essere dovere dello Stato di intervenire largamente nelle spese sopportate dall'Amm.ne Com.le durante il periodo della guerra. Già in una prima proposta si è accennato a qualche richiesta che è stata concordata con lo Stato, ma ciò non toglie che l'intervento dello Stato non debba avvenire anche sotto altre forme, come avremo l'onore di esporre al Consiglio durante la discussione del bilancio nella relazione che accompagnerà il bilancio stesso.

PER IL LICEO GINNASIO AL VIALE DELLE MILIZIE

Parlano, compiacendosi con l'Amm.ne, **Scaduto** e **Libotte**, i quali però invitano la stessa Amm.ne a voler fare in modo che i lavori siano affrettati al più presto possibile essendo urgente per il popoloso quartiere dei Prati di avere un liceo-ginnasio.

Intervengono pure nel dibattito **Bruchi**, **Giammarino** e **Alessandri**

A tutti risponde esaurientemente **Galassi.**

UN PLAUSO AL SINDACO DI TRENTO

Entra nell'aula il Sindaco di Trento, senatore Zippel, ed il Consiglio plaude al grido di viva Trento!

(Il senatore Zippel s'intrattiene brevemente col Sindaco Colonna e quindi esce dall'aula nuovamente salutato dal Consiglio).

ACQUISTO DI UN AUTOMOBILE PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI FUNEBRI

Borromeo. Si compiace con l'Amm.ne perchè dimostra di volersi avviare verso un sistema più razionale di trasporti. Combatte però la trattiva privata che, secondo l'oratore, non era giustificata tanto più che l'acquisto poteva farsi, tra breve a migliori condizioni.

Pediconi. Difende la proposta e dice che *l'urgenza* ha giustificato il provvedimento.

Alessandri. Combatte anch'egli la proposta e dichiara di astenersi dal voto.

Anche **Bruchi** è contrario, e critica il sistema di adottare provvedimenti prima delle relative deliberazioni regolarmente prese dal Consiglio.

Sprega. Mentre riconosce l'opportunità del provvedimento d'urgenza da parte dell'Amm.ne, ritiene che una volta preso il provvedimento stesso non era più il caso di presentarne proposta al Consiglio.

Marchiafava. Invoca le ragioni d'urgenza che consigliarono l'Amm.ne a prendere il provvedimento

Anche **Staderini** aggiunge brevi parole di chiarimento.

La proposta messa ai voti è approvata.

LO SVILUPPO DEL QUARTIERE DI PIAZZA D'ARMI

Si riprende la discussione della convenzione con la Società Generale Immobiliare per lo sviluppo del quartiere di piazza d'Armi alla quale proposta sono state apportate quelle modificazioni suggerite dal Consiglio nella passata seduta, in cui venne chiesta la *sospensiva.*

Illustrano le modifiche gli assessori **Benucci** e **Galassi**, ciascuno per la parte che lo riguarda, e parlano **Scaduto**, **Alessandri**, **Palomba** e **Sprega** i quali fanno alcune osservazioni.

La proposta messa ai voti è approvata.

Dopo di che alle 20 la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, Flori, Foschi, Frattini, Galassi, Giammarino, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi, Marini, Guadagnoli, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Mora, Palomba, Pediconi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

SPORT

CLUB ALPINO ITALIANO

La sezione di Roma del C. A. I. Piazza Firenze vicolo Valdina, 6 organizza per Domenica, 9 marzo 1919, sotto la direzione del socio Lancia una escursione al Monte Alto di Morolo (m. 1430) (Gruppo dei Lepini).

Ecco l'itinerario programma:

Partenza da Roma in ferrovia ore 7.30 – Arrivo alla Stazione di Morolo ore 9.34 – Arrivo a Morolo ore 11 – Arrivo alla fonte S. Antonio ore 12.30 – (Colazione al sacco).

Partenza dalla fonte S. Antonio ore 13 – Arrivo alla vetta del Monte Alto ore 15.30 – Partenza dalla vetta ore 16.30 – Arrivo a Morolo ore 18.30 – Partenza da Morolo ore 20 – Arrivo alla stazione di Morolo ore 21.30 – Partenza per Roma ferrovia ore 21.51 – Arrivo a Roma ore 23.45.

Portare la colazione – Preventivo L. 12 Appuntamento alla stazione di Termini alle 7.

CRONACA DI ROMA

Per il IX Congresso della Storia del Risorgimento

Si è riunita nella sede sociale in via del Gambero 23 il Comitato ordinatore del IX° Congresso per la storia del Risorgimento.

Intervennero il sen. Mazziotti, il comm. D. Albini, l'ing. comm. Rava', l'on. Dall'Olio, il conte Ciofi Degli Atti, il col. Cesari, il marchese Ferrero di Cambiano, il comm. prof. Fiorini, il prof. comm. Parisotti il prof. comm. Vito Pardo, il dott. Pedrotti di Trento, il bar. Bernardo Quaranta di San Severino, il comm. prof. Zoccoli, nonchè il sindaco di Trento Zippel, il sen. Tittoni. l'ass. comm. Rosi, il comm. Giacomo Gorrini, Alessandro Dudan ed altri aderirono scusando l'assenza.

Assunse la presidenza il sen. Mazziotti assistito dal segretario generale dott. comm. Decio Albini. Il presidente rievocando i precedenti congressi rilevò come questa prossima assemblea assumerà specialissima importanza dopo la vittoriosa conclusione della guerra che ha arricchito di molte altre gloriose pagine la nostra storia: espose quindi lo schema del programma su cui dichiarò aperta la discussione. Vi presero parte il comm. Fiorini, il col. Cesari, l'on. Zippel, il prof. Fedeli, il comm. Zoccoli, il bar. Quaranta ed altri. In fine venne stabilito un elenco di temi da trattare al prossimo congresso.

Il Comitato decise inoltre la costituzione definitiva dell'Ufficio di Presidenza onoraria nelle persone del sindaco Colonna, sen. Tittoni, gen. Diaz, ammiraglio Tahon De Revel, e gen. Canova.

La data del Congresso è fissata per Maggio, salvo rinvio in caso siano indette per Giugno le elezioni generali.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Gaetano De Lai, vesc. di Sabina, segret. della Congreg. Concistoriale il card. Oreste Giorgi, penitenziere maggiore; p. Serafino Cimino, ministro, gen. dei Frati minimi.

IL CONCISTORIO

Lunedì 10 corr. il Santo Padre terrà alle ore 10.30 Concistoro segreto.

Il Prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Carlo Respighi, ha diramato la consueta « Intimatio ».

Avrà luogo il passaggio della Borsa del Camerlengo del S. Collegio dal Card. Granito di Belmonte al Card. Pompili.

Dopo la provvista delle Chiese vi sarà la postulazione dei Sacri Pallii.

Il Santo Padre imporrà il Pallio ai nuovi arcivescovi tra cui a quello di Genova, card. Boggiano

Terminato il Concistoro, Sua Santità, nella sala del Trono, imporrà il rocchetto a nuovi Vescovi.

Il S. Padre e la Madonna di Guadalupe. — Mons. Federico Gambarelli, della diocesi di Bergamo è stato ricevuto dal S. Padre al quale ha presentato un'immagine della Madonna di Guadalupe che si venera nel Santuario di Albino.

Il Pontefice, dopo ammirata e venerata l'immagine le ha imposto con le sue mani una ricca corona d'oro che lo stesso mons. Gambarelli gli ha presentato.

Quindi il S. Padre s'è inginocchiato dinanzi all'immagine ed ha recitato fervide preci.

Le prediche quaresimali in Vaticano. — Ieri il Santo Padre, i Cardinali, i patriarchi, arcivescovi e vescovi presenti in Curia e gli altri soliti ad intervenire alle prediche nel Palazzo Apostolico, hanno assistito alla prima predica quaresimale recitata dal p. Luca da Padova, predicatore apostolico.

Le prediche avranno luogo nei venerdì 7, 14, 21 e 28 marzo e 4 e 11 aprile, e martedì 15 aprile; in questo giorno il predicatore apostolico, parlerà della Passione di Cristo.

Le prediche hanno luogo nella sala del trono; come é antica consuetudine, il Papa vi assiste celato agli altri ascoltatori; nel vano della porta viene collocata una griglia, circondata da un drappo.

ARRIVI E PARTENZE

Ieri mattina, alle 11, è giunto l'on. Giolitti, accolto alla stazione da numerosi deputati.

PEL X MARZIO. — Lunedì, 10 marzo corrente, giorno anniversario della morte di Giuseppe Mazzini il Sindaco si recherà alle dieci, nell'Aula Consiliare per deporre una corona d'alloro sul busto del Grande.

S. P. Q. R.

PER IL MERCATO IN PIAZZA DELL'UNITA'

Il consigliere com. Testa ha presentato la seguente interrogazione.

Il sottoscritto interroga l'on. Assessore dell'Ufficio V per sapere se non sia possibile provvedere d'urgenza al compimento della pavimentazione del mercato in piazza dell'Unità, onde far cessare l'attuale disagio dei cittadini e dei rivenditori.

PER GLI OSPEDALI SITUATI NELLE SCUOLE

Il cons. Guadagnoli ha interrogato l'Assessore per la pubblica Istruzione per sapere se egli non ritenga opportuno l'intervento del Comune, perchè procedendosi ora alla chiusura ed allo sgombro degli Ospedali militari ausiliari della nostra città, venga dalle competenti autorità data la precedenza a quegli ospedali che sono collocati in locali scolastici del Comune.

PER IL RIATTAMENTO STRADALE. — Il cons. com. Grisostomi presenta al Sindaco la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare l'on. Sindaco per conoscere, se l'Amministrazione comunale crede che sia giunto il momento di riparare urgentemente tutta la pavimentazione stradale della città, per soddisfare ad improrogabili esigenze della viabilità e per dare nello stesso tempo pronto lavoro a numerosi operai ».

PER IMPEDIRE FRODI NEL SUSSIDIO AI DISOCCUPATI

La Commissione direttiva dell'Ufficio Municipale di collocamento alla quale è affidata pure la distribuzione del sussidio agli operai disoccupati, ha potuto accertare, a mezzo del suo servizio di controllo, che non tutti i commercianti e gli industriali sono precisi nei certificati che rilasciano agli operai che furono alle loro dipendenze. Da tale imprecisione può desumersi spesso che sia disoccupato uno che, a termini di legge, non rientra in questa categoria o anche che debba intendersi operaio, e quindi legalmente ammesso al sussidio, chi, appartenendo ad altra categoria (commesso, impiegato, piazzista, ecc.) non ne avrebbe diritto. La Commissione ha quindi deciso di denunciare tali casi all'autorità giudiziaria.

Ugualmente ha risposto, per i casi purtroppo verificatisi di simulata disoccupazione da parte di operai i quali tentano di percepire il sussidio mentre sono occupati, sia pur in modo non continuativo, e per i disoccupati non per mancanza di lavoro ma per propria colpa.

LISTA DEI GIURATI. — La lista dei giurati per il 1919 è ostensibile nell'Ufficio Elettorale Comunale in via Nazionale (Palazzo dell'Esposizione) e vi rimarrà per dieci giorni da oggi.

LISTE DEI PROBIVIRI – La Giunta Municipale rende noto che nel corrente mese si procederà alla revisione delle liste elettorali dei probiviri.

Invita pertanto gl'interessati a presentare, non oltre il 31 corr. le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizioni di nuovi elettori.

PASTA E RISO AI NEGOZIANTI PER IL MESE DI APRILE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che dal giorno 9 al 26 marzo il servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 2, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, orzaroli e fornai) relativamente ai generi razionati.

Dal giorno 9 al 16 i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio Contingentamento i tagliandi di febbraio (zucchero, riso, e paste) e i bollettini di prenotamento del mese di marzo (pane, zucchero, riso e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal giorno 18 al 26 i suddetti esercenti torneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di febbraio, i bollettini di prenotamento di marzo, debitamente controllati, e la tessera per il riso o per la pasta di aprile.

LA VENDITA DELLA CARNE BOVINA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che, non essendo stato consegnato in tempo utile tutto il quantitativo della carne bovina, occorrente pel consumo settimanale della cittadinanza, e quindi la ripartizione e la macellazione del bestiame non potendosi eseguire che nei giorni di venerdì 7 e sabato 8, d'intesa con la R. Prefettura, la vendita della carne bovina nelle pubbliche macellerie sarà effettuata a cominciare da domenica 9 prossima ventura.

Le condizioni di salute di S. E. Roth

S. E. Roth, dopo le prime cure prestate dall'on. Cucca, ebbe la visita e le cure del prof. Ascoli assistito dal primo aiuto prof. Pantano.

Per disposizione poi del prof. Ascoli è stata disposta una assidua assistenza medica esercitata a turno dai suoi aiuti dott. Domenico Maselli, dott. Monteleone e dott. Roseo.

Ieri è stato redatto il seguente bollettino:

Le condizioni di S. E. Roth non sono migliorate nella giornata d'oggi. Si nota lieve aumento della temperatura e del numero delle pulsazioni.

I FUNERALI DEL COMM. RIVOIRA — In forma modestissima poichè questa fu espressa volontà dell'illustre estinto, si sono svolti i funerali del comm. prof. Giovanni Teresio Rivoira, membro dell'Accademia di Lincei.

La salma, racchiusa in un sarcofago noce, è stata trasportata nella chiesa di S. Vito, ove si è svolta la messa funebre.

Ha seguito il feretro una numerosa schiera di amici ed estimatori del compianto illustre scienziato. Tra gli intervenuti abbiamo notato: il sen. prof. Lanciani, il prof. Ferrarese, il prof. Chiovenda e moltissimi membri della R. Accademia dei Lincei.

Dopo la cerimonia religiosa, la salma seguita dagli intimi, ha proseguito per il Verano.

ORDINE DEI FUNZIONARI DELLO STATO DI CATEGORIA DIRETTIVA' — L'iniziativa sorta di recente per la costituzione di un Ordine dei Funzionari dello Stato di Categoria Direttiva appartenenti alle Amministrazioni centrali ha rapidamente guadagnato terreno e domani, domenica, 9 corrente alle 9.30 avrà luogo nei locali del Cinema « Moderno » in piazza dell'Esedra, la assemblea costitutiva dell'Ordine, al quale hanno già aderito oltre mille funzionari delle Amministrazioni centrali appartenenti alla 1ª categoria. Le adesioni sono pertanto numerosissime in ogni grado e classe, e non mancano neppure i Direttori generali e gli alti funzionari dello Stato, che hanno aderito nella loro quasi totalità.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA CON LA BULGARIA, RUSSIA E TURCHIA. — La Camera di Commercio di Roma rende noto che con effetto immediato sono ammessi con la Bulgaria anche telegrammi privati d'indole commerciale e industriale. Sono ammessi parimenti telegrammi privati di qualsiasi natura coi porti russi del Mar Nero e con la Turchia. Detti telegrammi dovranno accettarsi via Malta, con la tassa di centesimi ventotto e mezzo per la Bulgaria, di centesimi sessanta per la Russia e di centesimi quarantacinque per la Turchia. Conseguentemente la corrispondenza telegrafica per dette destinazioni non potrà d'ora innanzi essere più inoltrata pel tramite dei Ministeri.

UN NUOVO CONTE. — Il comm. Salvatore Segrè è stato dal Re nominato conte su proposta dell'on. Orlando che gliene ha dato comunicazione con un lusinghiero telegramma in cui si riconoscono le patriottiche benemerenze del fervente italiano di Trieste.

FASCIO DEI GIORNALISTI. — E' stato comunicato ai giornali il seguente ordine del giorno del fascio romano dei giornalisti riuniti in assemblea generale la sera del 6 marzo;

« L'assemblea presa visione della lettera scritta dai direttori dei giornali romani in risposta alle richieste del « Fascio »;

esprimendo il suo stupore per il fatto che, di fronte a tali richieste le direzioni dei giornali abbiano inteso ed affermata la necessità di rivolgersi ai Consigli di Amministrazione, mentre di fronte alle domande di altre categorie le concessioni furono fatte direttamente dalle direzioni e dalle amministrazioni, quantunque anche esse importassero un onere finanziario;

per evitare che le rivendicazioni dei giornalisti, delle quali i direttori non hanno potuto mettere in dubbio la giustizia innegabile, siano danneggiate e compromesse da sistemi dilatori;

posto che i giornalisti hanno rapporti contrattuali unicamente con i rispettivi direttori;

affida al Consiglio Generale l'incarico di stabilire le misure più efficaci per la tutela degli interessi della classe;

dà mandato al Comitato esecutivo di provvedere nel frattempo alla migliore organizzazione di tutti i mezzi che risultassero adatti a garantire più sicuramente e rapidamente il buon esito dell'agitazione;

e delibera di riconvocarsi in assemblea generale per la sera di domenica 9 corr. alle ore 21.30 ».

TRENI CELERI ROMA-PARIGI. — Da oggi, in partenza da Parigi e dal giorno 11 corr. in partenza da Roma, verrà iniziata l'effettuazione di una coppia di treni celeri, trisettimanali per il transito di Modane, formanti una speciale comunicazione fra le due capitali con diramazione su Milano.

Le partenze sia da Roma che da Parigi, avranno luogo il martedì, il giovedì e il sabato di ogni settimana alle 10.

PREMILITARE LAZIO. — Per concorrere con esperimenti premilitari alle feste sportive del 19-20 aprile p. v. ed ai relativi premi, si invitano tutti i giovani dai 15 ai 20 anni ad intervenire ad una apposita riunione indetta nei locali della Lazio in via Veneto 7 domenica p. v. alle ore 10 ant.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

L'ARCADIA PER L'AMERICA. — Come è noto, quest'anno le conferenze d'Arcadia sono state consacrate in modo particolare alla geografia ed a quelle regioni che sono state di maggiore attualità in questi ultimi tempi, in cui la vittoria e il Congresso della Pace stanno preparando un nuovo assetto alle nazioni.

Con più conferenze vennero già illustrate la storia e gli uomini della Dalmazia, in due si è parlato delle colonie d'Africa, armeni hanno parlato due volte della loro patria infelice, un Ministro rumeno, il Lucaciu, della Rumenia, altri della Russia, e così per la Polonia, per l'Asia Minore e pel Tirolo.

Lunedì prossimo 10 corr. alle ore 18 ½, il comm. Augusto Grossi Gondi parlerà sul tema. « In America con Francesco Saverio Cabrini.» Sarà una rapida escursione attraverso le tre Americhe, dove questo grande italiano che per ben 30 volte solcò l'Atlantico, lasciò traccie indelebili del genio italiano e della sua carità

L'ingresso è libero a tutti.

IL CANTO DANTESCO DEI SIMONIACI COMMENTATO DALL' AVV. MICUCCI. — Ieri al palazzo di giustizia si è svolta la quinta conferenza dell'anno di cultura degli avvocati. L'avv. Leopoldo Micucci, con vivace acume critico e brillante dottrina, ha commentato il XIX canto dell'Inferno, riflettente i Simoniaci.

L'oratore ha riscosso i più sinceri applausi ed è stato molto complimentato alla fine della sua bella conferenza.

CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI. Domani, domenica, alle 10, tutti gli iscritti alla sezione di Roma dovranno trovarsi alla sede rionale di via Savoia (presso Porta Salaria) per importanti comunicazioni che loro farà il vice Commissario, Capitano Carlo Ratti, riguardanti il nuovo programma di istruzione scoutistica; e le lezioni premilitari di equitazione, di scherma, voga e topografia, e la riapertura dei laboratori di fotografia, elettrotecnica e costruzioni in legno.

Possono intervenire all'adunata anche gli ex esploratori (in borghese) ed i simpatizzanti con l'istituzione.

CIRCOLO UNIVERSITARIO CATTOLICO. — Stasera alle 18 nella sede del Circ. Univ. Cattolico (salita del Grillo 37) Pietro Salvucci terrà una conferenza sul tema: *Giordano Bruno.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa. — La fruttivendola Augusta Frattini di a. 20 ab. al Lungo Tevere Marmorata 51, ieri mattina in piazza dei Cerchi venuta a lite per futili motivi con una donna rimasta sconosciuta, riportò contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, venne trattenuta in osservazione.

Aggressione. — Il contadino Domenico Pisoni di a. 37 ab. al vicolo della Ranocchia 32, l'altra sera nei pressi dell'Arco di S. Bibbiana venne aggredito e percosso da una comitiva di giovinastri.

Il Pisonni che fu derubato del portafoglio con 30 lire, riportò anche lievi escoriazioni in viso giudicate guaribili in pochi giorni.

In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino, due della comitiva ieri furono arrestati.

Essi sono Cesare Trombetta di a. 20 e Lio Generoso di a. 25.

La solita truffa della patacca. — In via Florida, ieri alle ore 12, Giuseppe Zaccaro di a. 38, con il solito sistema della patacca, fu derubato di 300 lire da due giovinastri rimasti sconosciuti.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella cooperativa degli impiegati pontifici in via Giulia 103, rubarono varie pezze di stoffa per un valore di circa 25000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Il ferimento in una macelleria equina. — Narrammo ieri di una rissa avvenuta l'altra sera in una macelleria equina in via del Pellegrino, in cui rimase ferito il bancarolo Foffi Melandro.

In seguito ad indagini del Commissariato di Ponte si è accertato che il feritore è il padrone della macelleria Armando Amicucci, il quale sembra sia anch'esso ferito.

L'Amicucci che è latitante è attivamente ricercato.

Disgrazia. — Ieri sera Francesca Spadari di a. 80 sdrucciolò e cadde per le scale della propria abitazione in Borgo Pio 125, riportando contusioni in varie parti del corpo

All'ospedale di S[illegible]o, fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, ieri furono arrestati Gina Gabellini di a. 25, Angelo Paris di a. 24, Serafino Caruso di a. 20, Riccardo Salvini di a. 18, Adamo Meloni di a. 17 e Renato Tombeli di a. 18.

I furfanti si radunavano in una grotta nei pressi del Policlinico.

Vennero sequestrati vari oggetti che si ritiene siano di provenienza furtiva.

TEATRI DI ROMA

LA « CITTA' DI MILANO » AL « QUIRINO »

Come era da prevedersi, e nonostante che per un ritardo nell'arrivo della condotta si fossé dovuta sostituire alla *Duchessa del Bal Tabarin* la sorella minore *Vita d'artista*, l'elegante teatro di via delle Vergini era, iersera, esaurito per festeggiare il ritorno della compagnia « Città di Milano » diretta da Dante Maieroni e salutare il suo astro maggiore: Florica Cristoforeanu.

L'insigne artista rumena accolta al suo apparire sulla scena da una cordiale ovazione e da una fitta pioggia di fiori miniò la parte di Giorgina con arte perfetta di cantatrice e di attrice. La sua voce di velluto, il suo brio vivace e pur castigato confermarono ancora una volta le virtù rare del suo temperamento d'artista aristocratica e compiuta. Le furono degni compagni il comicissimo Masucci — più agile che mai — lo Zanasi, la Sammarco. Ebbe anche la sua parte d'applausi il valoroso maestro Lombardo che diresse l'operetta con stile impeccabile.

— Stasera: *La duchessa del Bal Tabarin.*

***

Costanzi. — Questa sera seconda rappresentazione della nuovissima opera — *Jacquerie* — del maestro Marinuzzi.

Argentina. — La compagnia diretta da Uberto Palmarini debutterà questa sera con *Il rigagnolo* di Pierre Wolf. Vi prenderanno parte oltre gli elementi principali — Palmarini, Wanda Capodaglio, la Simoni, il Mina, il Ristori — tutti gli attori della compagnia.

— Prossimamente: *Capricciosa* di Paul Gosel.

Valle. — Prima recita, stasera, della compagnia Galli - Guasti - Bracci con *La monella* di Testoni.

Ciò che significa: affollamento del miglior pubblico di Roma.

Nazionale. — Anche stasera *La donna è mobile* « record » delle repliche e gran successo della compagnia Scarpetta.

Adriano. — Questa sera la graziosa operetta *Eva* con Amelia Sanipoli e Roma Criscuolo.

Eliseo. — Riapertura stasera col debutto della compagnia Petroni che rappresenterà *La duchessa del Bal Tabarin* con Ida Besido, Rita Cayre, il tenore Mari.

Sono stati ripristinati i palchi di prima fila e l'uso dell'ascensore.

Manzoni. — Inaugurazione questa sera della stagione lirica con *La forza del destino.* Interpreti principale: Clotilde Rubino, Maria Luisa Lampezzi, Cecchi Alberto, Silvetti Luigi, Ignazio Cesare e Favi Giulio. Direttore il m° Francini.

Morgana. — Stasera debutto di Carmen Mariani con la *Mascotte* allestita con gran cura.

Margherita. — Questa sera *Acqua salata* e *Romani di Roma*, due comicissimi successi di Petrolini.

Piccoli. — Anche oggi alle 16 e alle 18 *I promessi Sposi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Jacquerie* – ore 20.30.

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin* – ore 21.

Argentina. — *Il rigagnolo* – ore 21.

Valle. — *La monella* – ore 21.

Nazionale. — *La donna è mobile* – ore 21.

Adriano. — *Eva* – ore 21.

Manzoni. — *La forza del destino* – ore 21.

Eliseo. — *La duchessa del Bal Tabarin* – ore 21.

Morgana. — *Mascotte* – ore 21.

Piccoli — *Via SS. Apostoli 12) Spettacoli per bambini: I Promessi sposi.*

Orfeo — *Spettacoli di varietà per famiglie* – ore 18 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici*, – dalle 17 alle 22.30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Orlando affretterà la sua partenza per Parigi, che avrà luogo, al più tardi, lunedì non essendo escluso che possa anche partire domani

La sua presenza a Parigi è divenuta necessaria per la efficace tutela degli interessi nazionali, giacchè siamo proprio alla stretta.

CAMERA DEI DEPUTATI

GLI UFFICI E LO « SCRUTINIO DI LISTA »

La Commissione incaricata di esaminare la proposta di legge Camera per lo scrutinio di lista s'adunò ieri due volte. Nell'adunanza mattutina nominò presidente l'on. De Viti De Marco e segretario l'on. Bevione.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Bellati presenta la seguente interrogazione: « Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei Lavori Pubblici, del Commercio e della Guerra, per sapere se non ritengono conveniente e doveroso di affidare agli operai del nostro paese e specialmente a quelli delle provincie venete l'esecuzione dei lavori nelle terre liberate ai quali attendono ora ben settantamila prigionieri di guerra. »

L'INCHIESTA PER CAPORETTO

Ieri il Pres. del Cons. è stato udito dalla Commissione d'inchiesta la quale forse presenterà la relazione prima delle elezioni generali.

CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Il Consiglio Sup. della Sanità sotto la Presidenza del senatore Golgi continuando nello svolgimento degli argomenti inscritti all'ordine del giorno si occupò anche dell'afta epizootica, che in questi ultimi tempi ha colpito il bestiame di alcune nostre regioni

Della natura della malattia, della sua diffusione e dei vari mezzi e provvedimenti adottati per combatterla riferì il direttore gen. della Sanità, il quale espose i risultati di numerose ricerche ed esperienze indirizzate al raggiungimento di mezzi di trattamento preventivo del bestiame allo scopo di difenderlo dall'infezione, e che, promosse e favorite dai Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura permettono di far sperare in una non lontana realizzazione di mezzi preventivi capaci di poter arginare e vincere la diffusione del contagio.

Sull'argomento parlarono il prof. Di Vestea, il prof. Gualducci il prof. Lanfranchi il comm. Moreschi ai quali rispose il direttore gen. della Sanità.

Il Consiglio, dopo la trattazione di numerosi argomenti di ordinaria amministrazione chiuse i lavori.

AGITAZIONE PRO-MAREMMA

In una sala di Montecitorio si riunì ieri il Comitato Regionale di agitazione pro Maremma. Erano presenti quasi tutti i deputati toscani, i Ministri Bonomi e Riccio e il Sottosegretario De Vito. Del Comitato Regionale di agitazione erano presenti il presidente comm. Egidio Bruchi Sindaco di Grosseto e molti altri autorevoli signori.

Presiedè l'on. Martini, che aprì la seduta con parole di viva simpatia e di fervido augurio per l'avvenire della Maremma. Delle aspirazioni e dei bisogni di questa si resero interpreti il comm. Bruchi, gli on. Merloni, Ciacci e Ginori-Conti, dopo i quali presero la parola i Ministri Bonomi e Riccio, i quali dimostrarono di ben conoscere i principali problemi della Maremma e di avere inteso come la questione maremmana sia una questione di grande e alto interesse nazionale. I due Ministri, pur non potendo prendere impegno che sia accolto subito il principale desiderio della presentazione di una legge speciale per la Maremma stessa, diedero concreto affidamento.

LA QUESTIONE DEI PENSIONATI

In seguito alle insistenti pratiche della Federazione di Roma e del suo Presidente cav. Minneci, l'on. Gambarotta ed altri suoi colleghi son riusciti ad ottenere dagli on.li Orlando e Stringher, che fossero migliorate le condizioni del D. L. già pubblicato.

Il Governo ha dato formali assicurazioni che le restrizioni sancite dall'art. 4 del Decreto saranno abolite.

Sicchè l'assegno di L. 30 mensili sarà concesso a tutte le pensioni fino a L. 3000 ed alle altre che coll'assegno non superino le lire 3360.

L'on. Gambarotta ad ogni modo svolgerà la sua mozione; e si ritiene che S. E. Orlando farà il possibile perchè, non potendo aumentare l'assegno, almeno la concessione delle L. 30 mensili venga estesa a tutte le pensioni. L'aumento sulla somma preventivata dal vecchio Decreto, sarebbe di soli 10 milioni.

Con questo provvedimento tutti i pensionati vedrebbero, sia pure in misura esigua, riconosciuto il loro diritto ad un compenso per la enorme svalutazione della moneta.

NUOVE DISPOSIZIONI PER I COMBUSTIBILI

Con decreto del 2 corr. sono state estese ai contratti per i combustibili le disposizioni del D. L. 17 novembre 1918 per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

Per quanto concerne i contratti del Commissariato la facoltà di rescindere o modificare i contratti spetta al Comitato interministeriale.

Per quanto invece concerne i contratti di lavorazioni boschive con i consorzi granari, comuni, federazioni di consorzi ed altri enti di consumo, la facoltà è deferita ad una Commissione provinciale composta dal Prefetto, dell'Ispettore forestale e del Presidente del tribunale o di un suo delegato.

Queste disposizioni corrispondono ad insistenti richieste rivolte dagli enti interessati, ma il D. L. stabilisce che nell'esercizio di tale facoltà si debba aver particolare riguardo alle esigenze locali pei combustibili in relazione alle iniziative private.

In caso di urgenza, può il Commissariato sospendere l'esecuzione dei contratti, salva alla commissione provinciale la determinazione dei relativi compensi.

In relazione alle norme fin qui brevemente riassunto del Decreto 2 marzo, il Commissario Gen. dei Combustibili on. De Vito con ordinanza del 6 corr. ha deferito ad una speciale Commissione consultiva, presieduta dal comm. Michele Cagnetta, consigliere di Stato, l'incarico di esaminare agli effetti dell'applicazione del D. L. 17 novembre 1918 i contratti di lavorazione e di fornitura di combustibili stipulati dal Commissariato e di pronunciarsi inoltre sui ricorsi relativi agli atti di requisizione ed ai prezzi del macchiatico.

Gli ex prigionieri in zona di guerra

Con recente provvedimento, il Ministero della Guerra ha disposto che tutti i militari reduci dalla prigionia appartenenti alle classi dal 1895 al 1899 comprese, opportunamente inquadrati in reparti di marcia, vengano avviati in zona di guerra, dove verranno incorporati nei vari reparti e servizi a seconda dell'arma o specialità cui appartengono.

I militari reduci dalla prigionia appartenenti invece a classi anteriori al 1895, continueranno a rimanere nell'interno del paese.

A proposito del trattamento usato ai prigionieri di guerra, si ripete che il Governo si è interessato e continuerà ad interessarsi della loro sorte con la maggiore solerzia e senza prevenzioni che sarebbero assolutamente ingiustificate.

Tutti i provvedimenti che vengono suggeriti o proposti dalla stampa e dal Parlamento, sono stati presi nella maggiore considerazione, ma data la complessità della materia, la quale implica spesso la competenza di vari ministeri, bisogna attendere, senza impazienze, il tempo occorrente per gli accordi e i provvedimenti necessari per la risoluzione delle singole questioni.

PER L'ISTRUZIONE DEI SORDOMUTI

Il convegno dei fiduciari dell'Associaz. Naz. fra gli insegnanti di sordomuti ha concluso con la proposta di indurre le classi dirigenti a stabilire l'obbligatorietà dell'istruzione a tutti i sordomuti mentre soltanto una terza parte attualmente gode del beneficio.

Il Consiglio direttivo è risultato così composto: comm. prof. Giuseppe Buonocore capo di Gabinetto del sottosegretario di Stato per l'istruz. presidente; prof. Giuseppe Galligaris, vice presidente prof. Guido Francocci, segretario; prof. cav. Carissimo Trafeli, tesoriere.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di compl. fant. nominati tenenti in servizio attivo: Ferrari Giovanni, Dambra Francesco.

STATO MAGGIORE GENERALE

I seguenti maggiori generali in soprannumero sono collocati in posizione ausiliaria: Marangoni, Morra, Ussanti, Besozzi, Fioretta, Bertacchi, Rossi, Parisi magg. gen. medico, collocato in posizione ausiliaria. — Ghiron, brigadiere generale. Nominato giudice effettivo, per la durata della guerra, del tribunale supremo di guerra e marina.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Iones, magg. promosso tenente colonnello.

Pacco vestiario al personale della C. R. I.

Il Ministero della guerra ha determinato che la concessione del pacco vestiario ai militari congedati o congedanti sia estesa nei limiti precisi prescritti dalla Circol. n. 30 del « Giornale Militare » corrente anno, al personale d'assistenza della Croce Rossa Italiana. Ha però stabilito che la consegna sia iniziata dopo effettuata la distribuzione ai militari del R. Esercito.

Norme pel riespatrio dei congedati

Per rendere sempre più agevoli e spedite le pratiche per il riespatrio dei militari licenziati dalle armi già residenti all'estero e che intendono farvi ritorno, non appena la rispettiva classe viene inviata in licenza illimitata, saranno osservate le seguenti disposizioni e norme concordate fra questo Ministero e il R. Commissariato Generale per l'Emigrazione.

1. Sono instituiti speciali posti di concentramento in alcune stazioni ferroviarie prossime al confine ed in alcuni porti ove i riespatriandi dovranno essere avviati dai corpi ai quali appartengono, all'atto dello invio in congedo o in licenza illimitata della rispettiva classe e dove saranno compiute le operazioni inerenti allo speciale trattamento loro concesso dal R. Governo.

Tali posti di concentramento vengono istituiti per cura dei comandi di corpo d'armata interessati:

A Como per i riespatriandi in Svizzera - via Chiasso.

A Domodossola per i riespatriandi in Svizzera – via Sempione.

A Torino per i riespatriandi in Inghilterra ed in Francia – via Modane.

A S. Remo per i riespatriandi in Francia – via Ventimiglia. (I riespatriandi in Corsica saranno diretti a Livorno).

A Genova per i riespatriandi in America del Sud ed in Romania.

A Napoli per i riespatriandi nell'America del Nord, in Romania, in Egitto ed in Tunisia (i riespatriandi in Tunisia provenienti da riparti stanziati in Sicilia saranno invece concentrati a Palermo).

Resta quindi abrogata la facoltà fatta ai militari riespatriandi di essere trasferiti in attesa della partenza ad un corpo o riparto stanziato nel territorio del distretto da essi stessi designato.

Assistenza e protezione degli invalidi

Allo scopo di evitare che i lavori di riparazione o sostituzione degli apparecchi di protesi determinino ritardi nella prima fornitura degli arti artificiali agli invalidi di guerra, il Ministero ha disposto:

1° La prima fornitura di apparecchi ai mutilati ricoverati nelle case di rieducazione deve avere la precedenza su ogni altro lavoro che si compie nei laboratori delle officine di protesi nazionali e regionali

2° Nelle dette officine verrà istituita una sezione staccata del laboratorio, la quale provvederà esclusivamente ai lavori di riparazione e di sostituzione.

3° A tale riguardo, per assicurare il funzionamento di detta sezione, l'Autorità militare darà, nei limiti del possibile, quel concorso di mezzi e di mano d'opera la cui sottrazione non arrechi nocumento al regolare funzionamento dell'officina per quanto ha attinenza alla prima fornitura della protesi.

In conseguenza di quanto sopra le richieste dei lavori di riparazione e sostituzione della protesi anzichè alle direzioni di sanità militare dovranno far capo alle rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale le quali provvederanno direttamente.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Libere docenze

— Austoni dott. Amatore è abilitato alla libera docenza per titoli in clinica chirurgica a Padova;

— Battistelli dott. Luigi id. per esami in psichiatria e clinica psichiatrica a Roma.

— Canestrini dott. Silvio id. per titoli in clinica delle malattie nervose e mentali a Roma.

— Marchetti dott. Maria id. per titoli in antichità ed epigrafia romana a Roma.

— Gentile dott. Panfilo è autorizzato a trasferire nella R. Università di Napoli la libera docenza in filosofia del diritto da lui conseguita per titoli nella R. Università di Bologna.

— Del Giudice dott. Modestino è autorizzato a trasferire nella R. Università di Napoli la libera docenza in geometria analitica da lui conseguita per esami nell'Ateneo medesimo, e successivamente trasferita nelle RR. Università di Pavia e di Roma.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Promozioni nel Genio Civile

— D'Anna cav. Salvatore, ing. capo promosso per merito, dalla 2ª alla 3ª cl.

— Peri cav. Pietro, id. id. id. per anzianità e merito.

— Aliquò-Fontanelli cav. Luigi, ing. di 1ª cls., promosso, per merito, ing. capo di 2ª cl.

— Palagi cav. Torquato, id. id..

— Conti cav. Gaetano, ing. promosso, per merito dalla 2ª alla 1ª cl.

— Balboni cav. Francesco id. id.

— Caputi cav. Oreste, id. id.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Servizi postali con la Balcania

Per intelligenza dei lettori riproduciamo le varie disposizioni date in diversi periodi per la ripresa dei servizi postali e telegrafici coi paesi balcanici. Esse sono:

1° corrispondenze ordinarie e raccomandate: Serbia, Bulgaria, Romania, Turchia, Palestina, Siria, Grecia;

2° corrispondenze ordinarie (esclusivamente Russia);

3° pacchi postali: Grecia e Palestina (regioni occupate).

4° telegrammi: Grecia, Palestina, Siria.

Con la Serbia, e Bulgaria sono ammessi telegrammi privati che trattino unicamente di affari di famiglia, esclusi gli altri.

Dichiarazioni del Min. Meda sui monopoli

Nel pomeriggio di ieri l'on. Meda Ministro delle Finanze, in assenza dell'on. Orlando impegnato nei lavori parlamentari, ha ricevuto la Commissione dei delegati delle Camere di Commercio e delle Associazioni Industriali e Commerciali nominata nell'Assemblea di Milano del 16 Febbraio scorso per presentare e illustrare al Governo l'ordine del giorno votato.

La Commissione era presieduta dall'on. Cassin, Presidente dell'Unione delle Camere di Commercio. Ne facevano parte per le Camere di Commercio: il Comm. Ferdinando Bocca di Torino, il Comm. Camillo Coccioli di Lecce, il Gr. Uff. G. B. Mauro di Napoli, Prof. Vittorio Meneghelli di Venezia, On. Marchese Giorgio Niccolini di Firenze, on. Senatore Scaramella Manetti e on. Alfredo Fortunati di Roma, Comm. Zaccaria Oberti di Genova, Prof. Felice Guarneri Segretario Generale dell'Unione delle Camere di Commercio. Per le Associazioni Commerciali: on. Ettore Candiani, Presidente della Federazione Industriale Italiana, Emanuele Gianolio della Associazione Negozianti deposito franco di Genova, Dott. Ugo Cipelli per l'Unione Nazionale Commercio Caffè, avv. E. Nicoletti per la Società Industriale dell'Autolocomozione, Conte Boccinelli per la Pro Commercio di Napoli, Lo Bianco, per l'Un. Negozianti di Palermo, Rag. Incerti per l'Associazione Industriali e Commercianti di Reggio Emilia, Comm. Cartoni della Società generale commercianti industriali di Roma, cav. Pistono dell'associazione industriale commercianti di Torino, cav. Busetto della federazione industriale marittima di Venezia, ing. Savoia per l'associazione mineraria italiana, ing. Lombardi per il gruppo industriale lampadine elettriche, Riccardo Silva, segretario generale della federazione commerciale industriale italiana.

L'on. Cassin, presenta al Ministro la commissione. Comunica l'ordine del giorno votato nell'assemblea di Milano e copia del resoconto stenografico della stessa. Illustra il concetto fondamentale inspiratore dell'agitazione delle classi commerciali industriali, interessate ai commerci e alle industrie che lo Stato intende sottoporre ai monopoli. Queste riconoscono le imprescindibili necessità della finanza pubblica e sono pronte per la loro parte a sobbarcarsi ai maggiori sacrifici per sopperirvi

Ma non è a *priori* da escludere una collaborazione tra lo Stato e l'organizzazione commerciale e industriale esistente. E nemmeno è da escludere *a priori* l'applicazione di un sistema che mantenga lo stato quo innestandovi la cointeressenza dello Stato. Insomma, tra il monopolio inteso nella sua forma più rigida e assoluta e l'organizzazione prodottiva e commerciale privata v'è tutta una gradazione di sistemi che si possano attuare. Ciò che importa e che colle dovute garanzie sia comunque assicurato il soddisfacimento dei bisogni dell'erario e in pari tempo siano garantiti gli interessi dei consumatori.

L'on. Cassin ringrazia il Ministro a nome della Commissione e prende atto con compiacimento delle sue dichiarazioni con le quali la questione dei monopoli entra in una nuova fase da poichè il Ministro ha oggi aperto la via a una collaborazione del Governo con la classe industriale e commerciale interessata la quale darà certo i migliori frutti.

Ma sono d'avviso che la via che lo Stato dimostra di voler battere non sia la migliore poichè i progettati monopoli mentre rappresentano un'incognita per la finanza dello Stato, distruggono un complesso di attività esistenti e scoraggiano iniziative nuove con danno immediato e futuro dell'economia nazionale. Perciò commercianti e industriali vorrebbero indurre il Governo a riflettere se non sia, come essi credono la possibilità di assicurare allo Stato, all'infuori delle forme monopolistiche, i mezzi di cui esso ha bisogno, lasciando integre le iniziative private.

Segue l'on. Candiani, il quale dichiara che dall'agitazione contro i monopoli esula ogni movente politico. Conferma a nome delle associazioni libere quanto ha dichiarato l'on. Cassin che le classi produttrici italiane sono pronte ad accordarsi col Governo per sostenere gli oneri derivati dalla guerra con accorgimenti di finanza tali che garantiscano un gettito, reale continuato e sicuro senza creare dannose illusioni al consumatore e rovine nel campo della produzione dei traffici. E' nella coscienza delle classi produttrici che il problema economico è intimamente collegato con quello dell'ordine sociale, per cui esse sarebbero liete di troncare l'agitazione iniziata e attendere all'opera di ricostruzione che si impone. Comunica che alcuni dei delegati presenti hanno concretato proposte sui singoli rami di commercio minacciati dal monopolio, le quali essi vorrebbero presentare al Governo.

Gianolio di Genova presenta proposte concrete nei riguardi del commercio del caffè. E sulla situazione presente del commercio di questo articolo, parla a nome del consorzio caffè il dott. Ugo Cipelli. Parlano ancora l'ing. Savoia per il monopolio del mercurio, e l'ing. Lombardi per le lampadine elettriche.

L'on. Meda promette che studierà con interesse anche le nuove proposte presentate dai rappresentanti dei singoli rami di commercio e industria. Dichiara che nell'intendimenti del Governo il concetto del monopolio è lato: può essere esteso all'approvvigionamento e alla vendita, ovvero limitato all'una o all'altra soltanto; ma esso non è, nel concetto del Governo, che il sistema migliore di riscossione di certe imposte sui consumi suscettibili di aggravio nell'interesse della collettività.

Dall' Estero

NAVE DA GUERRA ITALIANA A LONDRA

(S) **Londra**, 7. — Il Sindaco di Gravesend assieme alla sua signora ha fatto una visita ufficiale all'incrociatore leggero italiano *Libia* ancorato al largo di Gravesend.

E' questa la prima nave da guerra italiana che sia giunta al Ponte di Londra, venuta direttamente da Harwich ove si era recata per la consegna dei sottomarini tedeschi.

Il *Libia* al cui comando si trova il cap. Villarey che fu per nove anni addetto all'Ambasciata italiana a Londra, ha preso parte alle operazioni navali italiane nell'Adriatico durante la guerra.

GRAVE SITUAZIONE IN GERMANIA

(S) **Zurigo**, 7. — (Si ha da Berlino) — Lo sciopero continua. Ieri la città era senza luce elettrica. Durante la giornata vi sono stati combattimenti specialmente nei pressi della presidenza di polizia, nel centro dove gli spartachiani avevano occupato alcune scuole, nella casa della marina ove la divisione di marina si era trincerata.

Le truppe hanno impiegato anche l'artiglieria e sgombrato gli spartachiani senza gravi perdite.

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino:

Il Governo ha fatto occupare la Centrale elettrica e l'acquedotto. Il servizio è fatto dai soldati, la città ha quindi la luce e l'acqua assicurata.

Alexander Platz è occupata dalle truppe, gli spartachiani sono stati dispersi, alcuni gruppi hanno invaso le case sparando dai tetti.

I conflitti gravi sono cessati e il Governo annuncia che la sommossa è domata.

Le truppe procederanno ora alla protezione degl operai che ritornano al lavoro

La divisione di marina e la Guardia repubblicana che hanno partecipato nella sommossa a fianco degli spartachiani sono state sciolte.

I maggioritari hanno deciso di desistere dallo sciopero, anche la commissione che si è recata a Weimar per trattare col Governo dichiarerà cessato lo sciopero.

La rottura fra minoritari e maggioritari è completa.

La città di Weimar, Halle, Erfurt sono tranquille.

Francia

(S) **Parigi**, 6. — Clémenceau ha subito un nuovo esame radioscopico, il quale ha rivelato che il proiettile è sempre nello stesso punto. L'opinione dei medici è che le condizioni del Presidente del Consiglio sono pienamente soddisfacenti.

(S) **Parigi**, 6. — I membri della Commissione dell'Alta Corte di giustizia si sono riuniti oggi. Peres Presidente della commissione ha comunicato ai colleghi i progressi compiuti dall'istruttoria del processo Cailaux la quale, in conseguenza, dello stato di salute dell'accusato; ha subito negli ultimi giorni un certo ritardo.

Spagna

◆ (S) **Madrid**, 6. — L'agitazione si va estendendo in Catalogna, Si prevede che lo sciopero verrà pure dichiarato a Salamanca.

Anche a Madrid gli operai si astengono dal lavoro Non sono segnalati incidenti di sorta.

Ultim' ora

TRADOTTA MILITARE INVESTITA

◆ (S) **Messina**, 7. — Nell'investimento di oggi nella galleria Peloritana si deplora la morte di due soldati: Granata Antonio fu Basilio, di Naso, della classe 1885 e Rubino Giuseppe di Patti della classe 1888.

Vi sono circa quaranta feriti di cui quattro del personale ferroviario e cioè il capotreno della tradotta, Felici, il frenatore Guardione Riccardo, l'operaio Cannistracci Mario e il fuochista Assenzito.

Il disastro, contrariamente alla voce diffusa nelle prime ore, è stato di lieve entità, perchè il treno investitore era in forte salita.

Alle grida dei soldati il macchinista ha fatto di tutto per diminuire la violenza dell'urto.

Il capo stazione di Camaro, Pizzullo Alessandro, dopo il disastro si è reso latitante. Parte della tradotta M. C. 27 ha proseguito il viaggio fino alla stazione di Rometta, trasportando una trentina di feriti che hanno ricevuto le cure del caso.

La linea sarà sgombrata nella notte ed il servizio ferroviario sarà ripreso nelle prime ore del mattino.

La causa del disastro si attribuisce a mancanza da parte del capo stazione di Camaro il quale ha fatto proseguire il treno 3827 senza attendere l'avviso dalla stazione susseguente che la via era libera.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 7 marzo

Rend. It. 3 ½ % contanti 82.07 ½ a 82,10 fine 82,07 ½ a 82,20 – Consolidato 5 % cont. 88,10 a 88,35 – fine 88,35 a 88,50 a 88,45 – Banca d'Italia 1518 a 1516 – Commerciale 1180 – Credito Italiano 750 a 751 – Banco Roma 120 a 119 ½ a 120 – Nav. Gen. Italiana 848 a 840 a 843 – Tramw. Omnibus 199 – Ansaldo 261 ½ a 262 ½ – Ilva 252 a 253 – Metallurgica 149 – Antimonio 109 a 109 ½ a 108 ½ – Eridania 520 a 525 – Zuccheri Romani 86 a 88 ½ ex option – Carburo di calcio 956 a 959 – Prodotti azotati 367 – Elattrochimica 146 – Concimi Romani 203 ½ – Gas di Roma 882 – Imprese Fondiarie 99 ½ – Beni Stabili 280 a 281 – Risanamento di Napoli 360 a 358 – Fiat 510 p 508 a 510 – Cotonerie 112 a 112 ½.

Tendenza ferma. In aumento i titoli di Stato.

BORSE ITALIANE — 7 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 15	82 10	82 —	81 15
Consol. 5 %	88 32 ½	88 40	— —	88 50
A. B. Italia	1512 —	1515 —	1515 —	1512 —
» Commerc.	1169 —	1166 —	1157 —	1175 —
» Cred. Ital.	750 —	749 —	750 —	750 —
» B. Roma	119 25	118 50	118 50	120 —
» Ital d. S.	692 —	692 —	— —	692 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	298 50	300 —	299 —	297 —
Meridionali	542 50	543 —	543 —	545 —
Acc. Terni	— —	2950 —	— —	— —
Venete	— —	222 —	— —	— —
Rubattino	843 —	845 —	— —	842 —
Raffinerie	443 —	443 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 50	261 —	— —	261 —
Sid. Savona	250 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	148 50	148 50	— —	— —
Eridania	519 —	517 —	— —	522 —
Industrie	497 —	498 —	— —	— —
Min. Elba	368 —	368 —	— —	370 —
Edison	— —	736 —	— —	— —
Marconi	132 50	134 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 7. — (ore 15.50) - Rendita 82.15 – Consolidato 88.32 – Banca Italia 1512 – Commerciale 1169 – Credito Ital. 750 – Banca Sconto 691.50 – Banco Roma 119.25 – Meridionali 542.50 – Mediterranea 298.50 – Rubattino 842 – Lloyd Sabaudo 426 – Eridania 519 – Raffineria 442 – Ind. Indigena 497 – Ansaldo 261.50 – Ilva 250.50 – Elba 368.50 – Metalli 148.50 – Fiat 510 – Marconi 132.50.

BORSA DI LONDRA

	4	6
Nuovo prestito francese 5 %	84 3/4	84 1/2
Prestito francese 4 %	69 5/8	69 1/4
Prestito franc. 4 % non liberato	68 —	67 1/2
Nuovi Consolidati	58 1/2ex	58 3/8
Egiziano unificato	91 1/2	92 —
Rendita Giapponese 4 %	76 1/4	76 3/4
Marconi	4 7/16	4 7/16
Argento in verghe	47 3/4	47 3/4
Rame contanti	74 —	74 —

Chéque su Italia 30..25 a 30.37 ½. — Cambio su Parigi 26.03 ½ a lungo termine 26.42 ½.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 8 Marzo — S. Giov. di Dio
Leva il sole alle 6.37 — Tramonta alle 6.5
Leva la luna alle 10.8 m. — Tramonta alle 0.29 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 7 marzo — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	nebbioso	calmo	13.0	10.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	6.0	nebbioso	—	12.0	4.0
Venezia	10.0	nebbioso	calmo	10.0	9.0
Bologna	10.0	piovoso	—	11.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	nebbioso	calmo	11.0	7.0
Firenze	11.0	piovoso	—	13.0	10.0
Roma	11.0	coperto	—	17.0	10.0
Bari	13.3	coperto	l. mosso	15.0	12.0
Napoli	13.0	coperto	calmo	16.0	11.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	coperto	calmo	17.0	8.0
Messina	11.0	nebbioso	calmo	19.0	7.0
Cagliari	9.0	3/4 coperto	mosso	18.0	7.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

7 marzo – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 762.3 – Provenienza del vento S – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 14.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.62 – Umidità relativa in centesimi 70 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce — Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 16.5 — Minimo: 10.1.

SCIARADA

E' il *primiero* musicale
L'altro è vasto, il *terzo* è frutto,
Fu d'Italia un generale
Valoroso, quel ch'è è *tutto*

Spiegazione del giuoco precedente
Loc – arno — LOCARNO

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.10 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 19 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21.55 (festivo).
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9,59 12,59 – 15,59 – 18,59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali